

Master Specialistico Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo





Master Specialistico Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-insegnamento-ricerca-universitaria-ambito-educativo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 48

07

Titolo

pag. 56

01

Presentazione

Gli studenti universitari sono alunni alla ricerca di un'istruzione migliore, di un percorso didattico di maggior qualità e di motivazioni volte alla ricerca. Persone con un'elevata capacità di apprendimento, coinvolte nella ricerca del proprio futuro. La didattica a livello universitario è quindi essenziale per preparare questi studenti al futuro e per creare società basate sulla conoscenza.



“

Un programma completo studiato per specializzarti nella docenza e nella ricerca universitaria e per contribuire a stimolare la tua passione per lo studio nei tuoi studenti"

Uno degli obiettivi del Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo è quello di promuovere e rafforzare le competenze dei docenti universitari, tenendo conto degli strumenti più moderni nel campo dell'istruzione superiore. Uno degli aspetti più importanti dei docenti universitari è inoltre promuovere la ricerca scientifica tra i giovani, per cui questa specializzazione ha un'importante centralità in questa disciplina.

Le metodologie e le tecniche di insegnamento attivo, i modelli di qualità e di valutazione dell'istruzione, le fasi di programmazione e di attuazione dei progetti educativi che vengono seguite nei diversi centri scolastici oppure gli strumenti e le risorse di cui si dispone per insegnare, rappresentano solo alcuni degli argomenti su cui si concentra questa specializzazione. A ciò si aggiunge una vasta conoscenza delle basi della ricerca educativa, nonché dei metodi e delle tecniche avanzate per lo sviluppo della ricerca scientifica a livello universitario.

Durante questa specializzazione, lo studente potrà conoscere tutti gli approcci attuali in ambito didattico e le diverse sfide che la professione presenta. Un percorso didattico di alto livello per migliorare non solo a livello professionale, ma anche personale. TECH assume inoltre un impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a maturare le proprie competenze personali, sociali e lavorative nel corso dei propri studi.

Gli studenti non vengono coinvolti solo nelle conoscenze teoriche, ma viene loro mostrato un altro modo di studiare e di apprendere, più organico, più semplice e più efficiente. In TECH lavoriamo per mantenere gli studenti motivati, creare una passione per l'apprendimento e incoraggiarli a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Questo Master Specialistico è concepito per fornire accesso alle conoscenze specifiche di questa disciplina in maniera intensiva e pratica. Una sfida di grande valore per qualsiasi professionista.

Essendo inoltre una specializzazione online al 100%, è lo studente stesso che decide dove e quando studiare. Non ci sono orari fissi e nessun obbligo di recarsi presso un centro, il che rende più facile conciliare lavoro e vita familiare.

Questo **Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Recente tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento completamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in attività
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e di continuo rinnovo delle conoscenze
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di appoggio e sinergie educative: domande agli esperti, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con il personale docente e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet
- ♦ Archivi di documentazione complementare disponibili in modo permanente, anche una volta terminato il percorso di studi



I docenti devono aggiornare le proprie competenze in ambito educativo per progredire a livello professionale. In questo Master Specialistico ti forniamo le basi per l'insegnamento e la ricerca universitaria in un percorso di studi intensivo e completo"

“

Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che permetterà loro di acquisire nuove competenze e strategie in modo rapido ed efficace”

Il nostro personale docente è composto da professionisti in attività. Ci assicuriamo così di farti raggiungere l'obiettivo di specializzazione didattica prefissato. Un team multidisciplinare di professionisti preparati ed esperti in diversi ambienti, che svilupperanno efficacemente le conoscenze teoriche, ma, soprattutto, metteranno al servizio della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La padronanza della materia da parte del personale docente è completata dall'efficacia del progetto metodologico di questo Master Specialistico. Elaborato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, il programma integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno le competenze necessarie nel tuo lavoro.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi: un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la *pratica online*. Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivi e del *Learning from an Expert*, potrai acquisire le conoscenze come se stessi realmente affrontando il contesto specifico che stai studiando in un determinato momento. Un concetto che permetterà di integrare e memorizzare quanto appreso in modo più realistico e permanente.

Una specializzazione di alto livello scientifico, supportata da un avanzato sviluppo tecnologico e dall'esperienza docente dei migliori professionisti.

Una profonda e completa esperienza nelle strategie e negli approcci di insegnamento e ricerca universitari.

Investigations

02 Obiettivi

L'obiettivo di questo Master Specialistico è quello di preparare al meglio i professionisti affinché siano qualificati al massimo per l'esperienza lavorativa. Un obiettivo integrato inoltre dalla promozione dello sviluppo umano, per gettare le basi di una società migliore. Questo obiettivo si concretizza aiutando i professionisti affinché maturino competenze di livello superiore. Un obiettivo che potranno raggiungere con una specializzazione di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare più: benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- ♦ Sviluppare le competenze e le abilità dei docenti universitari
- ♦ Conoscere gli strumenti più aggiornati per lavorare come insegnante in ambito universitario
- ♦ Imparare a motivare gli studenti ad avere un interesse e una motivazione per continuare i loro studi e per entrare nel campo della ricerca
- ♦ Mantenersi aggiornati sui cambiamenti nel campo dell'educazione
- ♦ Consentire ai professionisti di svolgere attività di ricerca in campo educativo
- ♦ Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- ♦ Accedere alle modalità e ai metodi della ricerca educativa in ambito scolastico
- ♦ Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti



Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere le tue mete, grazie a un esclusivo programma di specializzazione, che rappresenta un'esperienza di crescita professionale davvero unica"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- ♦ Raggiungere l'auto-motivazione degli studenti
- ♦ Conoscere le metodologie adatte agli insegnanti e ai loro bisogni
- ♦ Saper scegliere la metodologia più adatta al contesto in cui si svolge il processo di insegnamento
- ♦ Conoscere le strategie e gli strumenti più innovativi che utilizzano una varietà di risorse

Modulo 2. L'istruzione superiore

- ♦ Capire i principi e gli obiettivi che hanno portato alla nascita delle istituzioni di istruzione superiore in tutto il mondo
- ♦ Imparare a riflettere sulle nuove necessità pedagogiche, tecnologiche e sociali a cui l'università deve rispondere

Modulo 3. Modelli di qualità e valutazione della qualità in campo educativo

- ♦ Imparare a migliorare la conoscenza del funzionamento della propria istituzione e dei processi di insegnamento e apprendimento
- ♦ Imparare a raccogliere informazioni sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- ♦ Sapere come introdurre migliorie in tempo per evitare risultati insufficienti e fallimenti scolastici

Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi

- ♦ Acquisire le abilità e le competenze necessarie in uno specifico campo di conoscenza
- ♦ Stabilire uno studio dettagliato del progetto educativo seguito nel centro
- ♦ Conoscere le differenti tipologie dei più importanti progetti educativi in corso a livello internazionale
- ♦ Imparare gli aspetti più importanti da prendere in considerazione nella programmazione e realizzazione di progetti educativi

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- ♦ Imparare a selezionare quelle strategie, risorse e strumenti che sono stati applicati in campo educativo
- ♦ Saper presentare e incorporare nuove metodologie, risorse e tecniche, permettendo agli insegnanti di anticipare le nuove sfide
- ♦ Lavorare sull'educazione di domani in modo che possa integrare il cambiamento educativo che inevitabilmente andrà di pari passo con i nuovi sviluppi sociali e tecnologici
- ♦ Preparare gli studenti a un contesto ambiente mutevole e più indeterminato
- ♦ Imparare come incorporare attività come l'uso e il divertimento delle nuove tecnologie e dei social network, la gamification nell'insegnamento, così come le piattaforme educative online

Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- ♦ Apprendere a formulare una descrizione ampia, obiettiva ed esperienziale delle competenze che ogni insegnante deve sviluppare e consolidare prima e durante la propria attività in aula
- ♦ Essere in grado di analizzare tutte le fasi educative in cui l'insegnante può operare, nonché le competenze che attualmente devono caratterizzare tutti gli insegnanti
- ♦ Riconoscere diverse strumentazioni e strategie di analisi e valutazione, sia esterne che proprie, della professione docente come mezzo di miglioramento e consolidamento

Modulo 7. Apprendimento basato sulle competenze a livello universitario

- ♦ Sapere come indirizzare gli sforzi degli studenti verso nuovi approcci in campo educativo
- ♦ Perseguire un apprendimento basato sulle competenze, dove la conoscenza è combinata con la sua implementazione in situazioni pratiche, diverse, mutevoli e realistiche
- ♦ Incorporare il lavoro basato sulle competenze

Modulo 8. Metodologia della ricerca educativa

- ♦ Saper sviluppare attitudini e competenze per la ricerca scientifica come necessità imprescindibile per contribuire al progresso e al benessere della società

Modulo 9. Fondamenti, processi e metodi di ricerca

- ♦ Determinare gli elementi e lo schema da seguire nella progettazione metodologica della ricerca educativa, al fine di inquadrarla all'interno della procedura scientifica
- ♦ Conoscere e lavorare sui concetti di base della statistica descrittiva
- ♦ Acquisire familiarità con le statistiche descrittive univariate e bivariate
- ♦ Acquisire competenze e interpretare una tabella di frequenza, un grafico a barre e alcuni indici descrittivi
- ♦ Analizzare e interpretare i dati qualitativi

- ♦ Acquisire competenze e interpretare le tabelle di contingenza come strumento di analisi descrittiva della relazione tra variabili
- ♦ Conoscere e gestire i programmi informatici specifici del settore che aiutano ad analizzare e interpretare i risultati ottenuti attraverso di essi

Modulo 10. Ricerca sperimentale: la progettazione come modello

- ♦ Conoscere e saper applicare la metodologia scientifica sperimentale nella ricerca
- ♦ Saper condurre un'indagine sperimentale, seguendo le fasi e l'approccio della stessa
- ♦ Distinguere i diversi modelli sperimentali ed essere in grado di applicarli correttamente
- ♦ Conoscere il rigore sperimentale
- ♦ Applicare le analisi statistiche corrette per ogni tipo di progettazione
- ♦ Analizzare e contrastare correttamente i dati ottenuti in campo empirico

Modulo 11. Tecniche e strumenti per la raccolta dei dati nella ricerca qualitativa

- ♦ Conoscere le tecniche di categorizzazione, analisi e sintesi delle informazioni qualitative
- ♦ Conoscere la qualità degli strumenti
- ♦ Identificare e utilizzare in modo appropriato gli strumenti di raccolta dei dati
- ♦ Registrare correttamente le informazioni ottenute con la tecnica dell'osservazione
- ♦ Conoscere l'etica dell'informazione qualitativa

Modulo 12. Risorse informatiche per la ricerca educativa

- ♦ Utilizzare le informazioni in modo etico e legale
- ♦ Conoscere il processo di pubblicazione scientifica
- ♦ Comunicare e diffondere informazioni
- ♦ Gestire le risorse informatiche per i dati quantitativi
- ♦ Gestire le risorse informatiche per i dati qualitativi

Modulo 13. Tecniche e strumenti di raccolta e misurazione dei dati

- ♦ Apprendere i concetti psicometrici di base
- ♦ Conoscere il processo di ricerca
- ♦ Acquisire competenze per la raccolta di informazioni con tecniche quantitative
- ♦ Acquisire conoscenze per il processo di sviluppo degli strumenti
- ♦ Imparare ad analizzare l'affidabilità e la validità di uno strumento
- ♦ Gestire e interpretare i punteggi dei test psicometrici

Modulo 14. Item Response Theory (IRT)

- ♦ Conoscere l'IRT per l'elaborazione e lo studio dello strumento di raccolta dati
- ♦ Introdurre lo studente ai concetti di base dell'IRT
- ♦ Conoscere i diversi modelli di analisi degli item
- ♦ Saper applicare i diversi modelli di analisi degli item
- ♦ Analizzare la qualità degli strumenti di misura attraverso i presupposti dell'IRT
- ♦ Applicare questa teoria ad altri metodi di misurazione nel campo educativo

Modulo 15. Analisi multivariante

- ♦ Familiarizzare con l'analisi multivariata
- ♦ Conoscere i modelli di tecniche e procedure che studiano le interrelazioni tra le variabili
- ♦ Essere in grado di descrivere il modello di comportamento delle variabili osservate
- ♦ Studiare le differenze tra i gruppi
- ♦ Saper applicare le tecniche dei modelli di interdipendenza multivariata
- ♦ Interpretare le tabelle di contingenza

Modulo 16. Direzione di tesi e progetti di ricerca scientifica, guida per studenti universitari

- ♦ Saper dirigere e guidare gli studenti interessati alla ricerca scientifica
- ♦ Acquisire le risorse per svolgere un lavoro di orientamento non solo efficace, ma anche piacevole e motivante
- ♦ Scoprire l'importanza della motivazione e della guida per gli studenti interessati alla ricerca
- ♦ Acquisire le nozioni e gli strumenti pratici per essere pienamente competenti nel lavoro di orientamento della ricerca

Modulo 17. Innovazione, diversità e uguaglianza in ambito Educativo

- ♦ Focalizzare le conoscenze sull'innovazione, la diversità e le pari opportunità in ambito educativo
- ♦ Fornire allo studente tutto il materiale necessario per lo studio attraverso una serie di attività di riflessione, ricerca e indagine
- ♦ Imparare come implementare i piani di innovazione educativa nelle loro rispettive scuole e classi

Modulo 18. Talento, vocazione e creatività

- ♦ Identificare il talento
- ♦ Elencare le caratteristiche del talento

03

Competenze

Una volta studiati i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo, il docente avrà acquisito competenze avanzate per operare al meglio in questo settore. Un approccio completo in una specializzazione ad alto livello e in grado di fare la differenza.



“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede impegno e perseveranza ma, soprattutto, il supporto di professionisti che possano fornire i mezzi e il sostegno necessari. In TECH mettiamo a tua disposizione tutto quello di cui hai bisogno”



Competenze generali

- ♦ Applicare le pratiche educative più appropriate all'insegnamento universitario
- ♦ Motivare gli studenti a sviluppare le proprie capacità di ricerca
- ♦ Implementare i cambiamenti educativi nella pratica quotidiana con i loro studenti universitari
- ♦ Implementare la ricerca in ambito educativo
- ♦ Applicare le modalità di ricerca in campo educativo

“

*Il nostro obiettivo è molto semplice:
offrirti una preparazione di qualità, basata
sul miglior sistema di insegnamento
attuale, affinché tu possa raggiungere
l'eccellenza nella tua professione”*





Competenze specifiche

- ♦ Applicare le metodologie che meglio si adattano alle loro lezioni e al contesto in cui si svolge il processo di insegnamento
- ♦ Sviluppare strategie e applicare gli strumenti più accurati per la loro pratica quotidiana
- ♦ Conoscere i principi e gli obiettivi che hanno dato origine all'istruzione superiore per tenerne conto durante il processo di insegnamento
- ♦ Riflettere sulle nuove esigenze pedagogiche, tecnologiche e sociali che sono necessarie nelle università per offrire una migliore istruzione agli studenti
- ♦ Migliorare i processi di insegnamento nelle università
- ♦ Ottenere le informazioni necessarie per valutare se gli obiettivi fissati per il processo di apprendimento sono stati raggiunti
- ♦ Migliorare l'insegnamento per prevenire l'insufficiente rendimento degli studenti e l'insuccesso scolastico
- ♦ Identificare i diversi progetti educativi che esistono nelle università e realizzare quello seguito nel proprio ateneo
- ♦ Programmare e realizzare processi educativi
- ♦ Sviluppare le migliori strategie per sviluppare la pratica educativa nelle università
- ♦ Incorporare le principali metodologie per anticipare le nuove sfide educative
- ♦ Essere in grado di preparare gli studenti a svilupparsi in un ambiente che cambia
- ♦ Introdurre attività che implementano l'uso delle nuove tecnologie con l'educazione
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per affrontare l'educazione universitaria
- ♦ Attuare strategie di analisi e valutazione dell'insegnamento per migliorare la professione
- ♦ Combinare l'insegnamento teorico con attività pratiche per ottenere un apprendimento basato sulle competenze degli studenti
- ♦ Orientare lo studente alla ricerca
- ♦ Guidare gli studenti su qualsiasi dubbio che possano avere durante il processo educativo universitario
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per la ricerca scientifica, che contribuirà al progresso e al benessere della società
- ♦ Fornire agli studenti tutto il materiale necessario affinché possano realizzare la loro sfaccettatura educativa, attraverso la riflessione e la ricerca
- ♦ Attuare piani di innovazione educativa
- ♦ Applicare criteri di valutazione delle informazioni

04

Direzione del corso

Nel contesto del concetto di qualità totale di TECH Global University, viene messo a disposizione degli studenti un personale docente di altissimo livello, selezionato per la loro comprovata esperienza nel campo educativo. Professionisti provenienti da diverse aree e con diverse competenze che compongono un elenco multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

I nostri docenti metteranno a tua disposizione la loro esperienza e la loro capacità didattica per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo”

Direzione



Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con specializzazione in Inglese
- ♦ Psicopedagoga. Specialista in Elevate Capacità, Educazione Inclusiva, Valorizzazione delle Diversità
- ♦ Master in Psicologia dell'Educazione conseguito presso l'Università Internazionale di Valencia
- ♦ Master in Neuropsicologia delle Elevate Capacità conseguito presso l'Università di Rioja
- ♦ Master in Intelligenza Emotiva conseguito presso l'Università dell'Estremadura
- ♦ Direttrice e Coordinatrice dei Master: Campus Educativo Online dell'Università CEU, di TECH Università Tecnologica e TECH Messico

Personale docente

Dott.ssa Álvarez Medina, Nazaret

- ♦ Laurea in Psicopedagogia conseguita presso l'Università Aperta della Catalogna
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con specializzazione in Lingua Inglese conseguita presso l'Università Camilo José Cela
- ♦ Master Universitario in Trattamento Educativo della Diversità
- ♦ Diploma Magistrale in Lingua Inglese conseguito presso l'Università di La Laguna
- ♦ Laurea in Coaching Educativo ed Esecutivo conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Orientatrice Educativa e Responsabile del Personale Docente di Educazione Secondaria della Comunità di Madrid
- ♦ Preparatrice di concorsi per l'istruzione pubblica

Dott. Pattier Bocos, Daniel

- ♦ Dottorato iniziato nel 2017 in Scienze dell'Educazione e attualmente in corso presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria conseguita nel 2014-2016 presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Ricerca e Innovazione in campo Educativo conseguito presso la UNED nel 2016
- ♦ Docente universitario di Didattica e Innovazione Curricolare (bilingue in inglese) presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Creatore di materiali e contenuti universitari presso la UNIR, Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Ricercatore FPU in Scienze dell'Educazione presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Finalista per il Premio Miglior Insegnante di Spagna 2018

Dott. Valero Moreno, Juan José

- ♦ Ingegnere Agronomo dal 2000 proveniente dall'Istituto Tecnico Superiore di Ingegneria Agraria dell'Università di Castiglia la Mancia di Albacete
- ♦ Master Universitario in Gestione della Prevenzione dei Rischi sul Lavoro, Eccellenza, Ambiente e Responsabilità Aziendale conseguito nel 2014 presso l'ESEA- UCJC di Siviglia
- ♦ Master Universitario in Innovazione e Ricerca in ambito Educativo, con specialità: Qualità ed Equità in ambito Educativo conseguito nel 2014 presso la UNED di Madrid, dal valore di 100 CFU
- ♦ Master in Prevenzione dei Rischi sul Lavoro conseguito presso la UNIR nel 2011

Dott. Manzano García, Laureano

- ♦ Laurea in Psicologia conseguita presso l'U.A.M. nel 1996
- ♦ Laurea in Pedagogia Speciale conseguita presso l'ESCUNI nel 2002
- ♦ Formatore dal 2002 di candidati ai concorsi pubblici in lezioni frontali e online, così come nella modalità di tutoraggio a distanza, per le specialità di Pedagogia Speciale (personale docente) e Orientamento Educativo (per la scuola secondaria)
- ♦ Docente dal 2012 presso l'IES Victoria Kent

Dott. Gutiérrez Barroso, César

- ♦ Dottorando in Storia dal novembre 2018 presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza (UNED)
- ♦ Laurea in Storia conseguita nel 2006 presso l'Università di Castiglia la Mancia
- ♦ Master in Intelligenze Multiple per la Scuola Secondaria conseguito presso l'Università di Alcalá de Henares
- ♦ Master in Museologia Centro di Tecniche di Studio conseguito a Madrid nel 2007
- ♦ Insegnante per le classi di scuola media e superiore presso il Liceo San Pablo di Leganés, in cui si è occupato di Geografia e Storia dal 9/11/2018 al 11/09/2019

Dott. Romero Monteserín, José María

- ♦ Dottorato iniziato nel 2017 in Scienze dell'Educazione e attualmente in corso presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria conseguita nel 2014 presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Ricerca e Innovazione in campo Educativo conseguito presso la UNED nel 2016
- ♦ Docente universitario di Didattica e Innovazione Curricolare (bilingue in inglese) presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Creatore di materiali e contenuti universitari presso la UNIR, Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Ricercatore FPU in Scienze dell'Educazione presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Finalista per il Premio Miglior Insegnante di Spagna 2018

Dott. Visconti Ibarra, Martin Edgardo

- ♦ Dottorato in Scienze dell'Educazione e del Comportamento dal 2015 presso l'Università di Vigo
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria conseguita nel 2014 presso la Facoltà di Scienze Sociali, dell'Educazione e dello Sport di Pontevedra
- ♦ Master in Difficoltà di Apprendimento e Processi Cognitivi conseguito nel 2015 presso la Facoltà di Scienze Sociali, dell'Educazione e della Storia di Ourense
- ♦ Master con inizio a maggio 2019 in Direzione e Gestione dei Centri Educativi presso la CEU Cardenal Herrera
- ♦ Direttore dal 2018 presso la Scuola Bilingue Accademia Europea di El Salvador

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati elaborati da un personale docente eterogeneo con un obiettivo ben chiaro: permettere agli studenti di maturare tutte le abilità necessarie per diventare veri esperti in materia. I contenuti di questo programma permetteranno di apprendere tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che eleverà ai più alti standard di qualità.



“

Grazie a dei contenuti accuratamente strutturati, potrai acquisire le conoscenze più avanzate del momento nel campo dell'insegnamento e della ricerca universitaria"

Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- 1.1. Metodologie attive
 - 1.1.1. Cosa sono le metodologie attive?
 - 1.1.2. Chiavi di sviluppo metodologico basate sull'attività degli studenti
 - 1.1.3. Relazione tra apprendimento e metodologie attive
 - 1.1.4. Storia delle metodologie attive
 - 1.1.4.1. Da Socrate a Pestalozzi
 - 1.1.4.2. Dewey
 - 1.1.4.3. Istituzioni che promuovono metodologie attive
 - 1.1.4.3.1. La libera istituzione educativa
 - 1.1.4.3.2. La nuova scuola
 - 1.1.4.3.3. La scuola unica repubblicana
- 1.2. Apprendimento basato su progetti, problemi e sfide
 - 1.2.1. Compagni di viaggio. Cooperazione tra insegnanti
 - 1.2.2. Fasi di progettazione PBA
 - 1.2.2.1. Compiti, attività ed esercizi
 - 1.2.2.2. Socializzazione ricca
 - 1.2.2.3. I compiti di ricerca
 - 1.2.3. Fasi di sviluppo PBA
 - 1.2.3.1. Le teorie di Benjamin Bloom
 - 1.2.3.2. La tassonomia di Bloom
 - 1.2.3.3. La tassonomia rivista di Bloom
 - 1.2.3.4. La piramide di Bloom
 - 1.2.3.5. La teoria di David A. Kolb: l'apprendimento esperienziale
 - 1.2.3.6. Il Circolo di Kolb
 - 1.2.4. Il prodotto finale
 - 1.2.4.1. Tipi di prodotti finali
 - 1.2.5. La valutazione in PBL
 - 1.2.5.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 1.2.5.1.1. Osservazione
 - 1.2.5.1.2. Performance
 - 1.2.5.1.3. Domande
 - 1.2.6. Esempi pratici Progetti di PBL
- 1.3. Apprendimento basato sul pensiero
 - 1.3.1. Principi di base
 - 1.3.1.1. Perché, come e dove migliorare il pensiero?
 - 1.3.1.2. Gli organizzatori del pensiero
 - 1.3.1.3. L'infusione con il curriculum accademico
 - 1.3.1.4. Attenzione alle competenze, ai processi e alle disposizioni
 - 1.3.1.5. L'importanza di essere espliciti
 - 1.3.1.6. Attenzione alla metacognizione
 - 1.3.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
 - 1.3.1.8. Costruire un programma infuso
 - 1.3.1.9. La necessità di uno sviluppo continuo del personale
 - 1.3.2. Insegnare a pensare. TBL
 - 1.3.2.1. Co-creazione delle mappe di pensiero
 - 1.3.2.2. Capacità di pensiero
 - 1.3.2.3. Metacognizione
 - 1.3.2.4. Il pensiero progettuale
- 1.4. Apprendimento basato su eventi
 - 1.4.1. Approccio al concetto
 - 1.4.2. Basi e fondamenti
 - 1.4.3. La pedagogia della sostenibilità
 - 1.4.4. Benefici dell'apprendimento
- 1.5. Apprendimento basato sul gioco
 - 1.5.1. I giochi come risorse per l'apprendimento
 - 1.5.2. Gamification
 - 1.5.2.1. Cos'è la gamificazione?
 - 1.5.2.1.1. Fondamenti
 - 1.5.2.1.2. La narrazione
 - 1.5.2.1.3. Dinamiche
 - 1.5.2.1.4. Meccaniche
 - 1.5.2.1.5. Componenti
 - 1.5.2.1.6. I riconoscimenti
 - 1.5.2.1.7. Alcune app di gamificazione
 - 1.5.2.1.8. Esempi
 - 1.5.2.1.9. Critiche alla gamification, limiti ed errori comuni
 - 1.5.3. Perché usare i videogiochi in ambito educativo?
 - 1.5.4. Tipi di giocatori secondo la teoria di Richard Bartle
 - 1.5.5. Escape room/*Breakout Edu*, un approccio organizzativo all'educazione



- 1.6. The *Flipped Classroom*: la classe capovolta
 - 1.6.1. L'organizzazione del tempo di lavoro
 - 1.6.2. Vantaggi della classe capovolta
 - 1.6.2.1. Come posso insegnare efficacemente usando le flipped classroom?
 - 1.6.3. Svantaggi dell'approccio della flipped classroom
 - 1.6.4. I quattro pilastri della classe invertita
 - 1.6.5. Risorse e strumenti
 - 1.6.6. Esempi pratici
- 1.7. Altre tendenze nell'educazione
 - 1.7.1. Robotica e programmazione nell'educazione
 - 1.7.2. *E-learning*, *microlearning* e altre tendenze nelle metodologie su internet
 - 1.7.3. Apprendimento basato sulla neuroeducazione
- 1.8. Metodologie libere e naturali basate sullo sviluppo dell'individuo
 - 1.8.1. Metodologia Waldorf
 - 1.8.1.1. Basi metodologiche
 - 1.8.1.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.2. Maria Montessori, la pedagogia della responsabilità
 - 1.8.2.1. Basi metodologiche
 - 1.8.2.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.3. Summerhill, una visione radicale su come educare
 - 1.8.3.1. Basi metodologiche
 - 1.8.3.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
- 1.9. Educazione inclusiva
 - 1.9.1. Esiste innovazione senza inclusione?
 - 1.9.2. Apprendimento cooperativo
 - 1.9.2.1. Principi
 - 1.9.2.2. La coesione del team
 - 1.9.2.3. Dinamiche semplici e complesse
 - 1.9.3. La didattica condivisa
 - 1.9.3.1. Rapporti e attenzione agli studenti
 - 1.9.3.2. Coordinamento docente come strategia per il miglioramento degli studenti
 - 1.9.4. Istruzione multilivello
 - 1.9.4.1. Definizione
 - 1.9.4.2. Modelli

- 1.9.5. Progettazione universale dell'apprendimento
 - 1.9.5.1. Principi
 - 1.9.5.2. Linee guida
- 1.9.6. Esperienze inclusive
 - 1.9.6.1. Progetto Roma
 - 1.9.6.2. I gruppi interattivi
 - 1.9.6.3. Le tertulie dialogiche
 - 1.9.6.4. Le comunità di apprendimento

Modulo 2. L'istruzione superiore

- 2.1. Panoramica storica dello sviluppo delle università
 - 2.1.1. Le prime università
 - 2.1.3. L'Università in Messico e in America Latina
 - 2.1.4. L'università Europea
 - 2.1.5. L'università Nordamericana
 - 2.1.6. Il cardinale Newman
 - 2.1.7. Il contributo culturale ed educativo del Medioevo
 - 2.1.8. Il sapere dei chiostri: la cattedrale e le scuole monastiche
 - 2.1.9. L'università del XX secolo
 - 2.1.10. Adozione della nozione di lavoro in rete nel mondo accademico
- 2.2. Concetto di università
 - 2.2.1. Cosa si fa all'università?
 - 2.2.2. La conoscenza
 - 2.2.3. Cosa si insegna e come si insegna?
 - 2.2.4. Servizi di ricerca e sostegno
 - 2.2.5. Il ruolo critico dell'università
 - 2.2.6. La funzione intellettuale dell'università
 - 2.2.7. Autonomia universitaria
 - 2.2.8. La libertà accademica
 - 2.2.9. La comunità universitaria
 - 2.2.10. I processi di valutazione
- 2.3. Spazi per l'istruzione superiore in tutto il mondo
 - 2.3.1. Globalizzazione: verso un cambiamento nell'educazione superiore
 - 2.3.2. Il cambiamento sociale e gli spazi dell'educazione superiore
 - 2.3.3. Reti GUNI
 - 2.3.4. Spazio Europeo dell'istruzione superiore
 - 2.3.5. Istruzione superiore in America Latina

- 2.3.6. Spazio dell'istruzione superiore in Africa
- 2.3.7. Spazio dell'istruzione superiore dell'Asia-Pacifico
- 2.3.8. Progetto Tempus
- 2.4. Il piano Bologna: Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA)
 - 2.4.1. Origine dell'EHEA
 - 2.4.2. Dichiarazione de La Soborna
 - 2.4.3. La convenzione di Salamanca e il processo di Bologna
 - 2.4.4. Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Europa
 - 2.4.5. Descrizione dei piani di studio
 - 2.4.6. Nuovo sistema di trasferimento e accumulazione dei crediti
 - 2.4.7. Il concetto di competenza
 - 2.4.8. Scambio e mobilità degli studenti
 - 2.4.9. EEES nel processo di globalizzazione degli studi superiori
 - 2.4.10. Esperienza e ricerche nell'EHEA
- 2.5. Spazio iberoamericano della conoscenza
 - 2.5.1. Cooperazione universitaria iberoamericana nel campo dell'istruzione superiore
 - 2.5.2. Avvio dello spazio Iberoamericano per l'istruzione superiore
 - 2.5.3. Opportunità, iniziative e ostacoli identificati
 - 2.5.4. Istituzioni ed entità coinvolte
 - 2.5.5. Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Ibero-America
 - 2.5.6. Iniziativa Iberoamericana per la comunicazione sociale e la cultura scientifica
 - 2.5.7. Programma di Scienza e Tecnologia per lo Sviluppo (CYTED)
 - 2.5.8. Programma di Mobilità Pablo Neruda
 - 2.5.9. Programma Iberoamericano di Promozione della Proprietà Industriale e dello Sviluppo (IBEPI)
 - 2.5.10. Cooperazione Euro-ibero-americana nell'istruzione superiore
- 2.6. Modelli educativi nell'istruzione superiore
 - 2.6.1. Il concetto di modello educativo
 - 2.6.2. Influenza del modello educativo sul modello accademico dell'università
 - 2.6.3. Congruenza del modello educativo con la visione e la missione dell'università
 - 2.6.4. La base pedagogica dei modelli educativi
 - 2.6.5. Teorie psicopedagogiche alla base del modello educativo
 - 2.6.6. Il modello educativo di Ken Robinson
 - 2.6.7. Il modello educativo di Jhon Taylor Gatto
 - 2.6.8. Verso un nuovo modello integrato
 - 2.6.9. Il modello di educazione basato sulle competenze
 - 2.6.10. Internet nel paradigma pedagogico dell'educazione superiore

- 2.7. L'organizzazione universitaria
 - 2.7.1. Struttura dell'università come organizzazione
 - 2.7.2. Coordinamento del lavoro in un'organizzazione
 - 2.7.3. Parti costitutive di un'organizzazione
 - 2.7.4. Membri dei nuclei dell'università
 - 2.7.5. Settori di intervento nell'organizzazione universitaria
 - 2.7.6. Il ruolo del docente universitario
 - 2.7.7. Creazione delle competenze: oggetto dell'insegnamento universitario
 - 2.7.8. La trasmissione della conoscenza
 - 2.7.9. Organizzazione, governance e leadership dell'università
 - 2.7.10. Gestione dell'università
- 2.8. Il campus virtuale nell'istruzione superiore
 - 2.8.1. Scenari ed elementi di *e-learning*
 - 2.8.2. Piattaforme di *e-learning*
 - 2.8.3. *B-learning*
 - 2.8.4. *Mentoring*
 - 2.8.5. *Blended learning*
 - 2.8.6. *Flipped classroom*
 - 2.8.7. *Grand Mastery Learning*
 - 2.8.8. Modello TPACK
 - 2.8.9. MOOCs
 - 2.8.10. *Mobile Learning*
- 2.9. Diffusione scientifica e divulgazione su Internet
 - 2.9.1. Come viene diffusa l'informazione scientifica su internet?
 - 2.9.2. Diffusione scientifica nel mondo accademico
 - 2.9.3. Diffusione e Divulgazione
 - 2.9.4. Visibilità e accessibilità del lavoro scientifico
 - 2.9.5. Strumenti per aumentare la visibilità
 - 2.9.6. *Open Access*
 - 2.9.7. Profilo pubblico del personale di ricerca
 - 2.9.8. Social network generali e come vengono applicati alla divulgazione scientifica
 - 2.9.9. Social network scientifici
 - 2.9.10. Diffusione attraverso i blog

- 2.10. Autogestione della scrittura accademica
 - 2.10.1. La funzione epistemica e pedagogica della scrittura
 - 2.10.2. La funzione accademica e comunicativa della scrittura
 - 2.10.3. Approccio cognitivo alla scrittura
 - 2.10.4. La tecnica di scrittura di un testo
 - 2.10.5. Organizzazione dell'argomento
 - 2.10.6. Meccanismi di coerenza e coesione di un testo
 - 2.10.7. Il lavoro accademico
 - 2.10.8. L'articolo di ricerca

Modulo 3. Modelli di qualità e valutazione della qualità in campo educativo

- 3.1. Natura ed evoluzione del concetto di qualità
 - 3.1.1. Introduzione concettuale
 - 3.1.2. Dimensioni del concetto di qualità
 - 3.1.3. Evoluzione del concetto di qualità
 - 3.1.3.1. Fase artigianale
 - 3.1.3.2. Rivoluzione industriale
 - 3.1.3.3. Movimento per la qualità
 - 3.1.4. Principi di base della qualità
 - 3.1.5. Qualità totale ed eccellenza
 - 3.1.6. Concetto di gestione della qualità
 - 3.1.7. Approcci di gestione della qualità: classificazione e caratteristiche di base
- 3.2. Qualità nell'educazione: dimensioni e componenti
 - 3.2.1. Analisi del termine qualità nell'educazione
 - 3.2.2. Valutazione della qualità
 - 3.2.3. Dimensioni e componenti di un piano per la qualità in ambito educativo
 - 3.2.3.1. Contesto
 - 3.2.3.2. Concezione educativa
 - 3.2.3.3. Media
 - 3.2.3.4. Risultati

- 3.2.4. Modelli di qualità applicati alla valutazione delle organizzazioni
 - 3.2.4.1. Il modello Malcolm Baldrige
 - 3.2.4.2. Il modello di eccellenza della *European Foundation for Quality Management*
 - 3.2.4.3. Il modello Iberoamericano di eccellenza nella gestione
 - 3.2.4.4. Confronto tra modelli di eccellenza e standard ISO 9000
- 3.2.5. Natura sistemica dei principi e delle pratiche per la della gestione totale
- 3.2.6. La gestione della qualità totale come processo: grado di adozione
- 3.3. Progettazione e sviluppo del processo educativo
 - 3.3.1. Natura educativa degli obiettivi
 - 3.3.2. Convalida e cambiamenti di processo
 - 3.3.3. Processi relativi alle parti implicate
 - 3.3.4. Responsabilità della direzione
 - 3.3.5. Promozione della partecipazione
 - 3.3.6. Valutazione sistematica come base per il miglioramento continuo
- 3.4. Misurazione, analisi e miglioramento
 - 3.4.1. Linee guida generali
 - 3.4.2. Monitoraggio e misurazione
 - 3.4.3. Analisi dei dati
 - 3.4.4. Miglioramento continuo
 - 3.4.5. Strumenti classici di gestione e controllo della qualità
 - 3.4.5.1. Raccolta dati
 - 3.4.5.2. Istogramma
 - 3.4.5.3. Diagramma di Pareto
 - 3.4.5.4. Diagramma a lisca di pesce
 - 3.4.5.6. Diagramma di correlazione
 - 3.4.5.7. Grafico di controllo
 - 3.4.6. Nuovi strumenti di gestione e controllo di qualità
 - 3.4.6.1. Diagramma di affinità
 - 3.4.6.2. Diagramma di relazione
 - 3.4.6.3. Diagramma ad albero
 - 3.4.7. Altri strumenti
 - 3.4.7.1. Analisi modale e di fallimento
 - 3.4.7.2. Design degli esperimenti
 - 3.4.7.3. Diagramma di flusso



- 3.5. Sistema di gestione della qualità: normativa ISO 9000
 - 3.5.1. Modelli normativi di gestione della qualità
 - 3.5.2. I familiari standard ISO 9000
 - 3.5.3. Struttura del sistema di gestione della qualità secondo la Norma ISO 9001
 - 3.5.4. Il processo di implementazione e certificazione del sistema di gestione della qualità
 - 3.5.4.1. Decisione e impegno della direzione
 - 3.5.4.2. Pianificazione e organizzazione del progetto
 - 3.5.4.3. Autodiagnosi preliminare
 - 3.5.4.4. Informazione, sensibilizzazione e formazione
 - 3.5.4.5. Preparazione della documentazione
 - 3.5.4.6. Implementazione
 - 3.5.4.7. Monitoraggio e miglioramento del sistema
 - 3.5.4.8. Fattori chiave del processo
 - 3.5.5. Organizzazione del lavoro per il conseguimento del certificato
 - 3.5.6. Mantenimento del certificato e audit periodici
 - 3.6. Modello di eccellenza EFQM - modello Europeo di eccellenza e qualità
 - 3.6.1. Modello ed *European Quality Award*
 - 3.6.2. Concetti fondamentali
 - 3.6.3. Struttura e criteri
 - 3.6.4. Processi di valutazione: logica REDER
 - 3.6.5. Struttura e benefici dell'implementazione
 - 3.7. Modello di Eccellenza FUNDIBEQ - modello Iberoamericano di eccellenza nella gestione
 - 3.7.1. Il modello e il premio per la qualità Iberoamericano
 - 3.7.2. Concetti fondamentali
 - 3.7.3. Struttura e criteri
 - 3.7.4. Processi di valutazione
 - 3.7.5. Struttura e benefici dell'implementazione
 - 3.8. Applicare modelli di gestione della qualità al tutoraggio universitario
 - 3.8.1. Contestualizzazione dei modelli di gestione del tutoraggio
 - 3.8.2. Valore aggiunto per i destinatari
 - 3.8.3. Un orientamento sostenibile
 - 3.8.4. Capacità organizzativa
 - 3.8.5. Agilità di gestione
 - 3.8.6. Creatività e innovazione
 - 3.8.7. Leadership con visione e integrità
 - 3.8.8. Raggiungere il successo attraverso i talenti delle persone
 - 3.8.9. Mantenere risultati eccellenti
 - 3.8.10. Approccio basato sul processo
 - 3.9. Valutazione dell'insegnamento nei piani di miglioramento della qualità dell'università
 - 3.9.1. Contestualizzazione della valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.2. Valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti
 - 3.9.3. Integrare la valutazione degli insegnanti nei piani di miglioramento
 - 3.9.4. Questionario per la valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.5. Indagini e diffusione dei risultati
 - 3.10. Autovalutazione e piani di miglioramento
 - 3.10.1. Contestualizzazione e considerazioni preliminari
 - 3.10.2. Progettazione e sviluppo di un piano di miglioramento
 - 3.10.2.1. Costituzione del team di miglioramento
 - 3.10.2.2. Selezione delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.3. Formulazione degli obiettivi
 - 3.10.2.4. Analisi delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.5. Attuazione e monitoraggio del piano
 - 3.10.2.6. Conclusioni e proposte
 - 3.10.2.7. Monitoraggio e responsabilità
 - 3.10.3. Sviluppo e analisi degli ambiti
 - 3.10.4. Sviluppo del piano di miglioramento
 - 3.10.5. Preparazione del report
- Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi**
- 4.1. Introduzione ai tipi di progetti educativi
 - 4.1.1. Cos'è un progetto educativo?
 - 4.1.2. A cosa serve un progetto educativo?
 - 4.1.3. Origine del progetto educativo
 - 4.1.4. Agenti coinvolti nel progetto educativo
 - 4.1.5. Destinatari del progetto educativo
 - 4.1.6. Fattori del progetto educativo
 - 4.1.7. Contenuti del progetto educativo
 - 4.1.8. Obiettivi del progetto educativo
 - 4.1.9. Risultati del progetto educativo
 - 4.1.10. Completamento di progetti educativi

- 4.2. Progetti tecnologici
 - 4.2.1. Realtà virtuale
 - 4.2.2. Realtà aumentata
 - 4.2.3. Realtà mista
 - 4.2.4. Lavagne digitali
 - 4.2.5. Progetto iPad o tablet
 - 4.2.6. Cellulari in classe
 - 4.2.7. Robotica educativa
 - 4.2.8. Intelligenza artificiale
 - 4.2.9. *E-learning* e istruzione online
 - 4.2.10. Stampanti 3D
- 4.3. Progetti metodologici
 - 4.3.1. Gamification
 - 4.3.2. Educazione basata sul gioco
 - 4.3.3. *Flipped classroom*
 - 4.3.4. Apprendimento Basato su Progetti
 - 4.3.5. Apprendimento Basato su Problemi
 - 4.3.6. Apprendimento Basato sul Pensiero
 - 4.3.7. Apprendimento Basato sulle Competenze
 - 4.3.8. Apprendimento cooperativo
 - 4.3.9. *Design Thinking*
 - 4.3.10. Metodologia Montessori
 - 4.3.11. Pedagogia musicale
 - 4.3.12. Coaching educativo
- 4.4. Progetti di valori
 - 4.4.1. Educazione emotiva
 - 4.4.2. Progetti anti-bullismo
 - 4.4.3. Progetti per sostenere le associazioni
 - 4.4.4. Progetti per la pace
 - 4.4.5. Progetti per la non discriminazione
 - 4.4.6. Progetti di solidarietà
 - 4.4.7. Progetti contro la violenza di genere
 - 4.4.8. Progetti di inclusione
 - 4.4.9. Progetti interculturali
 - 4.4.10. Progetti di coesistenza
- 4.5. Progetti basati sull'evidenza
 - 4.5.1. Introduzione ai progetti basati sull'evidenza
 - 4.5.2. Analisi preliminare
 - 4.5.3. Determinazione dell'obiettivo
 - 4.5.4. Ricerca scientifica
 - 4.5.5. Scelta del progetto
 - 4.5.7. Studio di fattibilità
 - 4.5.8. Attuazione di progetti basati sull'evidenza
 - 4.5.9. Monitoraggio del progetto basato sull'evidenza
 - 4.5.10. Valutazione del progetto basata sull'evidenza
 - 4.5.11. Pubblicazione di risultati
- 4.6. Progetti artistici
 - 4.6.1. LOVA (Opera come veicolo di apprendimento)
 - 4.6.2. Teatro
 - 4.6.3. Progetti musicali
 - 4.6.4. Coro e orchestra
 - 4.6.5. Progetti sull'infrastruttura del centro
 - 4.6.6. Progetti di arti visive
 - 4.6.7. Progetti di arti plastiche
 - 4.6.8. Progetti di arti decorative
 - 4.6.9. Progetti di arte di strada
 - 4.6.10. Progetti incentrati sulla creatività
- 4.7. Progetti linguistici
 - 4.7.1. Progetti di immersione linguistica internazionale
 - 4.7.2. Progetti di fonetica
 - 4.7.3. Ausiliari di conversazione
 - 4.7.4. Docenti nativi
 - 4.7.5. Preparazione di esami ufficiali di lingua
 - 4.7.6. Progetti per incentivare l'apprendimento delle lingue
 - 4.7.7. Progetti di scambio

- 4.8. Progetti di eccellenza
 - 4.8.1. Miglioramento dell'eccellenza personale
 - 4.8.2. Miglioramento dell'eccellenza istituzionale
 - 4.8.3. Miglioramento dell'eccellenza dei laureati
 - 4.8.4. Collaborazione con organizzazioni prestigiose
 - 4.8.5. Concorsi e premi
 - 4.8.6. Progetti per valutazioni esterne
 - 4.8.7. Connessione con le aziende
 - 4.8.8. Progetti di eccellenza nella cultura e nello sport
 - 4.8.9. Pubblicità
- 4.9. Altri progetti di innovazione
 - 4.9.1. *Outdoor Education*
 - 4.9.2. Youtubers e influencers
 - 4.9.3. *Mindfulness*
 - 4.9.4. Tutoraggio tra pari
 - 4.9.5. Metodo RULER
 - 4.9.6. Orti scolastici
 - 4.9.7. Comunità di apprendimento
 - 4.9.8. Scuola democratica
 - 4.9.9. Stimolazioni precoci
 - 4.9.10. Angoli di apprendimento
- 4.10. Programmazione e realizzazione di progetti educativi
 - 4.10.1. Analisi della situazione
 - 4.10.2. Obiettivo
 - 4.10.3. Analisi SWOT
 - 4.10.4. Risorse materiali
 - 4.10.5. Programmazione del progetto educativo
 - 4.10.6. Implementazione del progetto educativo
 - 4.10.7. Valutazione del progetto educativo
 - 4.10.8. Ristrutturazione del progetto educativo
 - 4.10.9. Istituzionalizzazione del progetto educativo
 - 4.10.10. Diffusione del progetto educativo

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- 5.1. Il processo di insegnamento
 - 5.1.1. Definizione del concetto di insegnamento
 - 5.1.2. Diverse teorie sul concetto di insegnamento
 - 5.1.3. Modalità di insegnamento
 - 5.1.4. Livelli di istruzione durante lo sviluppo
- 5.2. Il processo di apprendimento
 - 5.2.1. Definizione del concetto di apprendimento
 - 5.2.2. Evoluzione del concetto di apprendimento
 - 5.2.3. Diverse teorie sul concetto di apprendimento
 - 5.2.4. Apprendimento in diverse fasi educative
- 5.3. Il processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.1. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento
 - 5.3.2. Il ruolo degli insegnanti nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.3. Lo studente nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.4. Elementi del processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.5. Riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento
- 5.4. Strategie attuali di insegnamento e apprendimento
 - 5.4.1. Tipi di strategie di insegnamento
 - 5.4.2. Tipi di strategie di apprendimento
 - 5.4.3. L'insegnamento rovesciato: *Flipped classroom*
- 5.5. Apprendimento inclusivo: apprendimento per tutti
 - 5.5.1. Educazione inclusiva. UNESCO
 - 5.5.2. Dall'integrazione all'inclusione
 - 5.5.3. Progetto di un programma di apprendimento inclusivo
 - 5.5.4. Persone con diversità funzionale e apprendimento
- 5.6. Orientamento vs. Apprendimento in autonomia
 - 5.6.1. Orientamento accademico
 - 5.6.2. Il piano didattico del tutoraggio
 - 5.6.3. Elementi che influenzano il processo
 - 5.6.4. Auto-apprendimento e processo decisionale
- 5.7. L'apprendimento emotivo nell'era digitale
 - 5.7.1. L'apprendimento emotivo
 - 5.7.2. Fasi, tipi e metodi dell'apprendimento emotivo
 - 5.7.3. Il divario digitale tra insegnanti e studenti
 - 5.7.4. Insegnare nell'era della connessione digitale

- 5.8. Metodologie per l'insegnamento di domani
 - 5.8.1. Evoluzione dei metodi di insegnamento
 - 5.8.2. Importanza dei contesti
 - 5.8.3. Il ruolo dell'insegnante nell'educazione del futuro
 - 5.8.4. Insegnare con i tutorial. Comunità di apprendimento
 - 5.8.5. Organizzazione della classe: orari flessibili e nuovi spazi
- 5.9. Risorse e strumenti docenti
 - 5.9.1. Differenze tra risorse e strumenti di insegnamento
 - 5.9.2. Risorse didattiche. Tipologie
 - 5.9.3. Selezione delle risorse e dei loro strumenti
 - 5.9.4. Progettazione e uso di risorse convenzionali
 - 5.9.5. Le famiglie come risorsa educativa
- 5.10. Corsi di aggiornamento per educatori
 - 5.10.1. L'accesso all'insegnamento
 - 5.10.2. Aggiornamento continuo del personale docente
 - 5.10.3. Ricerca sull'operato del personale docente
 - 5.10.4. Scambio di progetti, metodi di insegnamento e materiali
 - 5.10.5. Banche di risorse didattiche

Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- 6.3. Le competenze chiave nel curriculum
 - 6.3.1. Analisi del concetto di competenze professionali
 - 6.3.2. Analisi del concetto di competenze docenti
 - 6.3.3. Differenziazione tra competenze generali e trasversali
 - 6.3.4. Evoluzione del concetto di competenze docenti
 - 6.3.5. Le competenze nell'istruzione primaria
 - 6.3.6. Le competenze nell'istruzione secondaria
- 6.4. Valutazione delle competenze docenti
 - 6.4.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 6.4.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.4.3. Modelli di performance per la valutazione docente
 - 6.4.4. Scopo e conseguenze della valutazione docente
 - 6.4.5. Attori coinvolti nella valutazione docente

- 6.5. L'autovalutazione del corpo docente
 - 6.5.1. Elementi dell'autovalutazione
 - 6.5.2. Valutazione della pratica educativa
 - 6.5.3. Comparazione degli stili di insegnamento
 - 6.5.4. Il docente come agente attivo nella valutazione
 - 6.5.5. L'autovalutazione e la riflessione nel miglioramento delle competenze docenti
- 6.6. Lo sviluppo delle competenze didattiche generali
 - 6.6.1. Analisi delle competenze didattiche generali
 - 6.6.2. Elementi delle competenze didattiche generali
 - 6.6.3. Rilevanza delle competenze generali
 - 6.6.4. Evoluzione delle competenze generali del docente
- 6.7. Lo sviluppo delle competenze didattiche trasversali
 - 6.7.1. Analisi delle competenze didattiche trasversali
 - 6.7.2. Elementi delle competenze didattiche trasversali
 - 6.7.3. Rilevanza delle competenze trasversali
 - 6.7.4. Evoluzione delle competenze trasversali del docente
- 6.8. Il ruolo della leadership nello sviluppo delle competenze
 - 6.8.1. La leadership come agente di sviluppo
 - 6.8.2. Competenze professionali della direzione accademica
 - 6.8.3. Differenziazione degli stili di leadership di base
- 6.9. Prospettive future delle competenze didattiche
 - 6.9.1. Evoluzione delle competenze didattiche nell'istruzione superiore
 - 6.9.2. Nuove competenze dei docenti
 - 6.9.3. Le competenze pedagogiche del docente
- 6.10. Le competenze digitali del corpo docente
 - 6.10.1. Competenze chiave e competenza digitale
 - 6.10.1.1. Il Quadro Comune di Competenza Digitale Docente
 - 6.10.1.2. Definizione di competenza digitale
 - 6.10.1.3. Aree e competenze
 - 6.10.1.4. Il portfolio di competenza digitale docente



- 6.10.2. Risorse digitali e processi di apprendimento
 - 6.10.2.1. Risorse digitali da utilizzare in classe
 - 6.10.2.2. Risorse digitali nell'istruzione primaria
 - 6.10.2.3. Risorse digitali nell'istruzione secondaria
 - 6.10.2.4. Risorse digitali nell'istruzione superiore
 - 6.10.2.5. Le risorse digitali aperte
- 6.10.3. Strumenti tecnologici nell'ambito educativo
 - 6.10.3.1. Le TIC nell'educazione
 - 6.10.3.2. Contributo delle TIC nell'educazione
 - 6.10.3.3. Caratteristiche degli strumenti TIC
 - 6.10.3.4. Tipi di strumenti TIC nell'educazione
 - 6.10.3.5. La gamification in classe
- 6.10.4. Risorse trasversali e curricolari
 - 6.10.4.1. La competenza digitale nella scuola primaria
 - 6.10.4.2. La competenza digitale nella scuola secondaria
 - 6.10.4.3. L'integrazione curricolare delle TIC
 - 6.10.4.4. La pianificazione delle lezioni
 - 6.10.4.5. La valutazione dell'uso delle TIC in classe

Modulo 7. Apprendimento basato sulle competenze in ambito universitario

- 7.1. Teorie dell'apprendimento
 - 7.1.1. Concetti relativi all'insegnamento: educare-istruire-specializzare
 - 7.1.2. Relazione tra apprendimento e insegnamento
 - 7.1.3. Evoluzione dell'apprendimento dall'età infantile al mondo universitario
 - 7.1.4. Differenti istituzioni educative
- 7.2. La somma dell'apprendimento: l'apprendimento attraverso le competenze
 - 7.2.1. Percorsi di apprendimento
 - 7.2.2. I 10 tipi di apprendimento
 - 7.2.2.1. Apprendimento implicito/esplicito
 - 7.2.2.2. Apprendimento esplicito
 - 7.2.2.3. Apprendimento associativo
 - 7.2.2.4. Apprendimento a memoria
 - 7.2.2.5. Apprendimento esperienziale/situato
 - 7.2.2.6. Apprendimento per osservazione
 - 7.2.2.7. Apprendimento cooperativo
 - 7.2.2.8. Apprendimento emotivo
 - 7.2.2.9. Apprendimento significativo
 - 7.2.2.10. Apprendimento basato sulle competenze
- 7.3. Competenze in relazione all'autoapprendimento
 - 7.3.1. Competenze di base
 - 7.3.2. Concetto di auto-apprendimento
 - 7.3.3. Contestualizzazione dell'apprendimento
 - 7.3.4. Apprendimento autoregolato
 - 7.3.5. Apprendimento autonomo
- 7.4. Apprendimento basato sulle competenze a diversi livelli di istruzione
 - 7.4.1. Le competenze nell'istruzione in età prescolare
 - 7.4.2. Le competenze nell'istruzione primaria
 - 7.4.3. Le competenze nell'istruzione secondaria
 - 7.4.4. Le competenze nel contesto universitario
- 7.5. Apprendimento basato sulle competenze nell'istruzione superiore
 - 7.5.1. Caratteristiche del corpo studentesco universitario
 - 7.5.2. Caratteristiche del personale docente universitario
 - 7.5.3. Competenze dai piani di studi
 - 7.5.4. Prerequisiti per l'apprendimento basato sulle competenze all'università
 - 7.5.5. Le competenze e le diverse specializzazioni universitarie
- 7.6. Trasversalità delle competenze
 - 7.6.1. Gestione delle risorse
 - 7.6.2. Gestione delle relazioni interpersonali
 - 7.6.3. Gestione delle informazioni
 - 7.6.4. Evoluzione e riciclaggio di fronte al cambiamento
 - 7.6.5. Padronanza tecnologica
- 7.7. L'implementazione delle competenze dal piano di studi
 - 7.7.1. I livelli di implementazione del piano di studi
 - 7.7.2. Competenze dell'amministrazione in ambito educativo
 - 7.7.3. Adeguatezza dell'insegnamento e della progettazione del piano di studi
 - 7.7.4. Le competenze degli studenti con diversità funzionale
- 7.8. Valutazione basata sulle competenze
 - 7.8.1. Cosa e come valutare ora?
 - 7.8.2. Criteri di valutazione
 - 7.8.3. Valutazione del sapere, del saper fare, del saper essere
 - 7.8.4. Valutazione oggettiva e valutazione soggettiva
 - 7.8.5. Interazione tra le competenze
- 7.9. Le competenze del personale docente universitario
 - 7.9.1. Profili del personale docente universitario
 - 7.9.2. Pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 7.9.3. La presentazione dei contenuti agli studenti
 - 7.9.4. Capacità di integrare risorse esterne all'università
 - 7.9.5. Adeguatezza della pratica di insegnamento alle esigenze dell'ambiente
- 7.10. Strategie di insegnamento per lo sviluppo delle competenze all'università
 - 7.10.1. Il campo della comunicazione e dell'espressione
 - 7.10.2. Relazione tra competenza e soggetto
 - 7.10.3. Gestione del tempo
 - 7.10.4. Progetti e lavori di gruppo
 - 7.10.5. Elaborazione dell'informazione e tecnologia digitale nell'ambiente universitario

Modulo 8. Metodologia della ricerca educativa

- 8.1. Fondamenti della ricerca: la scienza e il metodo scientifico
 - 8.1.1. Definizione del metodo scientifico
 - 8.1.2. Metodo analitico
 - 8.1.3. Metodo sintetico
 - 8.1.4. Metodo induttivo
 - 8.1.5. Il pensiero cartesiano
 - 8.1.6. Le regole del metodo cartesiano
 - 8.1.7. Il dubbio metodico
 - 8.1.8. Il primo principio cartesiano
 - 8.1.9. Le procedure di induzione secondo J. Stuart Mill
- 8.2. Il processo generale di ricerca: approcci quantitativi e qualitativi
 - 8.2.1. Presupposti epistemologici
 - 8.2.2. Approccio alla realtà e all'oggetto di studio
 - 8.2.3. Relazione soggetto-oggetto
 - 8.2.4. Obiettivo
 - 8.2.5. Processi metodologici
 - 8.2.6. L'integrazione dei metodi
- 8.3. Paradigmi di ricerca e metodi da essi derivati
 - 8.3.1. Come nascono le idee di ricerca?
 - 8.3.2. Quale ricerca nell'educazione?
 - 8.3.3. Dichiarazione del problema di ricerca
 - 8.3.4. Contesto, logica e obiettivi della ricerca
 - 8.3.5. Fondamenti teorici
 - 8.3.6. Ipotesi, variabili e definizione dei concetti operativi
 - 8.3.7. Selezione del progetto di ricerca
 - 8.3.8. Campionamento negli studi quantitativi e qualitativi
- 8.4. Processo e fasi della ricerca quantitativa
 - 8.4.1. Fase 1: Fase Concettuale
 - 8.4.2. Fase 2: Fase di Pianificazione e Progettazione
 - 8.4.3. Fase 3: Fase Empirica
 - 8.4.4. Fase 4: Fase Analitica
 - 8.4.5. Fase 5: Fase di Diffusione
- 8.5. Tipi di ricerca quantitativa
 - 8.5.1. Ricerca storica
 - 8.5.2. Ricerca correlazionale
 - 8.5.3. Studio di caso
 - 8.5.4. Ricerca "Ex Post Facto", ossia a posteriori
 - 8.5.5. Ricerca quasi sperimentale
 - 8.5.6. Ricerca sperimentale
- 8.6. Processo e fasi della ricerca qualitativa
 - 8.6.1. Fase 1: fase preparatoria
 - 8.6.2. Fase 2: fase sul campo
 - 8.6.3. Fase 3: fase analitica
 - 8.6.4. Fase 4: fase informativa
- 8.7. Tipi di ricerca qualitativa
 - 8.7.1. L'etnografia
 - 8.7.2. La teoria fondata
 - 8.7.3. La fenomenologia
 - 8.7.4. Il metodo biografico e la storia della vita
 - 8.7.5. Lo studio dei casi
 - 8.7.6. Analisi del contenuto
 - 8.7.7. Esame del discorso
 - 8.7.8. Ricerca d'azione partecipativa
- 8.8. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati quantitativi
 - 8.8.1. L'intervista strutturata
 - 8.8.2. Il questionario strutturato
 - 8.8.3. Osservazione sistematica
 - 8.8.4. Scale di atteggiamento
 - 8.8.5. Statistiche
 - 8.8.6. Fonti secondarie di informazione
- 8.9. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati qualitativi
 - 8.9.1. Intervista non strutturata
 - 8.9.2. Intervista approfondita
 - 8.9.3. Gruppi di discussione
 - 8.9.4. Osservazione semplice, non regolamentata e partecipativa
 - 8.9.5. Storie di vita
 - 8.9.6. Diari
 - 8.9.7. Analisi dei contenuti
 - 8.9.8. Il metodo etnografico

- 8.10. Controllo di qualità dei dati
 - 8.10.1. Requisiti per uno strumento di misura
 - 8.10.2. Elaborazione e analisi quantitativa dei dati
 - 8.10.2.1. Convalida dei dati quantitativi
 - 8.10.2.2. Statistiche per l'analisi dei dati
 - 8.10.2.3. Statistica descrittiva
 - 8.10.2.4. Statistica inferenziale
 - 8.10.3. Elaborazione e analisi qualitativa dei dati
 - 8.10.3.1. Riduzione e categorizzazione
 - 8.10.3.2. Chiarire, sinterizzare e confrontare
 - 8.10.3.3. Programmi per l'analisi qualitativa di dati testuali

Modulo 9. Fondamenti, processi e metodi di ricerca

- 9.1. Progettazione metodologica della ricerca educativa
 - 9.1.1. Introduzione
 - 9.1.2. Approcci o paradigmi nella ricerca educativa
 - 9.1.3. Tipi di ricerca
 - 9.1.3.1. Ricerca di base o fondamentale
 - 9.1.3.2. Ricerca applicata
 - 9.1.3.3. Ricerca descrittiva o interpretativa
 - 9.1.3.4. Ricerca orientata al futuro
 - 9.1.3.5. Ricerca esplorativa
 - 9.1.4. Il processo di ricerca: il metodo scientifico
- 9.2. Analisi statistica dei dati
 - 9.2.1. Introduzione
 - 9.2.2. Che cos'è l'analisi dei dati?
 - 9.2.3. Tipi di variabili
 - 9.2.4. Scale di misura
- 9.3. Statistiche descrittive univariate (I): distribuzione e poligono di frequenza
 - 9.3.1. Introduzione
 - 9.3.2. Distribuzione di frequenza
 - 9.3.3. Poligoni o istogrammi di frequenza
 - 9.3.4. SPSS: frequenze



- 9.4. Statistiche descrittive univariate (II): indici di posizione e indici di dispersione
 - 9.4.1. Introduzione
 - 9.4.2. Variabili e tipi
 - 9.4.3. Indici di posizione o di tendenza centrale e relative proprietà
 - 9.4.3.1. Media aritmetica
 - 9.4.3.2. Mediana
 - 9.4.3.3. Moda
 - 9.4.4. Indici di dispersione o variabilità
 - 9.4.4.1. Varianza
 - 9.4.4.2. Deviazione standard
 - 9.4.4.3. Coefficiente di variazione
 - 9.4.4.4. Ampiezza semiquartile
 - 9.4.4.5. Ampiezza totale
- 9.5. Statistiche descrittive univariate (III): punteggi e indice della tipologia di distribuzione
 - 9.5.1. Introduzione
 - 9.5.2. Tipi di punteggi
 - 9.5.2.1. Punteggio differenziale
 - 9.5.2.2. Punteggio tipico
 - 9.5.2.3. Punteggio centile
 - 9.5.3. Indice di forma della distribuzione
 - 9.5.3.1. Indice di Asimmetria (AS)
 - 9.5.3.2. Indice di Curtosi (Cv)
- 9.6. Analisi Esplorativa dei Dati (EDA)
 - 9.6.1. Introduzione
 - 9.6.2. Definizione di analisi esplorativa dei dati
 - 9.6.3. Fasi dell'analisi esplorativa dei dati
 - 9.6.4. SPSS: analisi esplorativa dei dati
- 9.7. Correlazione lineare tra due variabili (X e Y)
 - 9.7.1. Introduzione
 - 9.7.2. Concetto di correlazione
 - 9.7.3. Tipi di correlazione e coefficienti
 - 9.7.4. Coefficiente di Correlazione di Pearson (r_{xy})
 - 9.7.5. Proprietà della Correlazione di Pearson
 - 9.7.6. SPSS: analisi di correlazione

- 9.8. Introduzione all'analisi di regressione
 - 9.8.1. Introduzione
 - 9.8.2. Concetti generali: l'equazione di regressione di Y su X
 - 9.8.3. Indice di bontà di adattamento del modello
 - 9.8.4. SPSS: Analisi di Regressione Lineare
- 9.9. Introduzione alla statistica inferenziale (I)
 - 9.9.1. Introduzione
 - 9.9.2. Probabilità: concetto generale
 - 9.9.3. Tabelle di contingenza su eventi indipendenti
 - 9.9.4. Modelli teorici di probabilità con variabili continue
 - 9.9.4.1. Distribuzione normale
 - 9.9.4.2. Distribuzione t di *Student*
- 9.10. Introduzione alla statistica inferenziale (II)
 - 9.10.1. Introduzione
 - 9.10.2. Modelli teorici di probabilità con variabili continue
 - 9.10.3. Distribuzione del campione
 - 9.10.4. La logica dei test d'ipotesi
 - 9.10.5. Errori di tipo I e II

Modulo 10. Ricerca sperimentale: la progettazione come modello

- 10.1. Metodo sperimentale
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Approcci o paradigmi della ricerca educativa
 - 10.1.3. Concetto di ricerca sperimentale
 - 10.1.4. Tipi di ricerca
 - 10.1.5. Approccio alla ricerca
 - 10.1.6. Qualità di una ricerca: principio di Kerlinger (Max-Min-Con)
 - 10.1.7. Validità sperimentale della ricerca
- 10.2. Progettazione sperimentale nella ricerca
 - 10.2.1. Introduzione
 - 10.2.2. Tipi di progettazione sperimentale: pre-sperimentale, sperimentale e quasi-sperimentale
 - 10.2.3. Il controllo sperimentale
 - 10.2.3.1. Controllo delle variabili
 - 10.2.3.2. Tecniche di controllo
 - 10.2.3.3. Progettazione sperimentale: tra gruppi e all'interno del soggetto
 - 10.2.3.4. Analisi dei dati: tecniche statistiche

- 10.3. Progettazione sperimentale con diversi gruppi di soggetti
 - 10.3.1. Introduzione
 - 10.3.2. Approcci o paradigmi della ricerca educativa
 - 10.3.3. Concetto di ricerca sperimentale
 - 10.3.4. Tipi di ricerca
 - 10.3.5. Approccio alla ricerca
 - 10.3.6. Qualità della ricerca: il principio di Kerlinger (Max-Min-Con)
 - 10.3.7. La validità di una ricerca
- 10.4. Progettazione sperimentale con gli stessi soggetti
 - 10.4.1. Introduzione
 - 10.4.2. Test *t* di *Student* con gli stessi soggetti
 - 10.4.3. Contrasti non parametrici per due campioni correlati: test di Wilcoxon
 - 10.4.4. Test non parametrici per più di due campioni correlati: test di Friedman
- 10.5. Progettazione sperimentale a un fattore, completamente randomizzata
 - 10.5.1. Introduzione
 - 10.5.2. Il modello lineare generale
 - 10.5.3. Modelli ANOVA
 - 10.5.4. ANOVA a un fattore, a effetti fissi, completamente randomizzata (A-EF-CA)
 - 10.5.5. Il modello
 - 10.5.6. Le ipotesi
 - 10.5.7. La statistica del contrasto
 - 10.5.8. Misure di dimensione dell'effetto
 - 10.5.9. Confronti multipli tra misure
 - 10.5.9.1. Cosa sono i confronti multipli?
 - 10.5.9.2. Confronti pianificati a priori
 - 10.5.9.3. Confronti pianificati ex-post
- 10.6. Progettazione sperimentale a un fattore con misure ripetute
 - 10.6.1. Introduzione
 - 10.6.2. ANOVA a un fattore, effetto fisso, misure ripetute (A-EF-CA)
 - 10.6.3. Misure di dimensione dell'effetto
 - 10.6.4. Confronti multipli
 - 10.6.4.1. Confronti ortogonali pianificati: test *F* pianificati
- 10.7. Progettazione sperimentale a due fattori, completamente randomizzata
 - 10.7.1. Introduzione
 - 10.7.2. ANOVA a due fattori, a effetto fisso, completamente randomizzata (AB-EF-CA)
 - 10.7.3. Misure di dimensione dell'effetto
 - 10.7.4. Confronti multipli
- 10.8. Progettazione sperimentale a due fattori con misure ripetute
 - 10.8.1. Introduzione
 - 10.8.2. ANOVA a due fattori, a effetti fissi, con misure ripetute sui due fattori
 - 10.8.3. Confronti multipli
 - 10.8.4. ANOVA a due fattori, a effetto fisso, a misure ripetute su un singolo fattore
 - 10.8.5. Confronti multipli
- 10.9. Progettazione sperimentale a blocchi
 - 10.9.1. Introduzione
 - 10.9.2. Caratteristiche della progettazione a blocchi
 - 10.9.3. Variabili aggiuntive al fattore: il fattore di blocco
 - 10.9.4. Progettazione a blocco monofattoriale: blocco completamente randomizzato
 - 10.9.5. Progettazione di blocco a due fattori: blocco a quadrato latino
- 10.10. Progettazione sperimentale con variabili covariate
 - 10.10.1. Introduzione
 - 10.10.2. Progettazione ANCOVA
 - 10.10.2.1. Variabili covariate per ridurre il termine di errore
 - 10.10.2.2. Variabili covariate per controllare le variabili estranee
 - 10.10.3. Perché includere una variabile covariata nella progettazione?
 - 10.10.4. Blocco e ANCOVA
- 10.11. Progettazione sperimentale a caso singolo (N=1)
 - 10.11.1. Introduzione
 - 10.11.2. Struttura di base della progettazione di casi singoli
 - 10.11.2.1. Sviluppo di item a scelta multipla
 - 10.11.2.2. Indice di difficoltà; indice di discriminazione: indice di validità
 - 10.11.2.3. L'analisi degli item distrattori
 - 10.11.3. Studio di trattamento nel progetto a caso singolo
 - 10.11.3.1. Analisi visiva dei dati
 - 10.11.4. Modello base: A-B
 - 10.11.5. Progettazione A-B-A
 - 10.11.6. Progettazione delle modifiche ai criteri
 - 10.11.7. Progettazione a linee di base multiple

Modulo 11. Tecniche e strumenti per la raccolta dei dati nella ricerca qualitativa

- 11.1. Introduzione
 - 11.1.1. Introduzione
 - 11.1.2. Metodologia della ricerca qualitativa
 - 11.1.3. Tecniche di ricerca qualitativa
 - 11.1.4. Fasi della ricerca qualitativa
- 11.2. L'osservazione
 - 11.2.1. Introduzione
 - 11.2.2. Categorie di osservazione
 - 11.2.3. Tipi di osservazione: etnografica, partecipante e non partecipante
 - 11.2.4. Cosa, come e quando osservare
 - 11.2.5. Considerazioni etiche sull'osservazione
 - 11.2.6. Analisi del contenuto
- 11.3. Tecniche di colloquio
 - 11.3.1. Introduzione
 - 11.3.2. Concetto di intervista
 - 11.3.3. Caratteristiche dell'intervista
 - 11.3.4. Lo scopo dell'intervista
 - 11.3.5. Tipi di intervista
 - 11.3.6. Vantaggi e svantaggi dell'intervista
- 11.4. Focus group e tecniche di focus group
 - 11.4.1. Introduzione
 - 11.4.2. Gruppi di discussione
 - 11.4.3. Obiettivi perseguibili: vantaggi e svantaggi
 - 11.4.4. Argomenti di discussione
- 11.5. Tecnica SWOT e DELPHI
 - 11.5.1. Introduzione
 - 11.5.2. Caratteristiche di entrambe le tecniche
 - 11.5.3. Tecnica SWOT
 - 11.5.4. Tecnica DELPHI
 - 11.5.4.1. Attività preliminari prima di avviare un DELPHI
- 11.6. Metodo di storia della vita
 - 11.6.1. Introduzione
 - 11.6.2. Storia della vita
 - 11.6.3. Caratteristiche del metodo
 - 11.6.4. Tipologie
 - 11.6.5. Fasi

- 11.7. Il metodo diario di campo
 - 11.7.1. Introduzione
 - 11.7.2. Concetto di diario di campo
 - 11.7.3. Caratteristiche del diario di campo
 - 11.7.4. Struttura del diario di campo
- 11.8. Tecnica di analisi del discorso e dell'immagine
 - 11.8.1. Introduzione
 - 11.8.2. Caratteristiche
 - 11.8.3. Concetto di analisi del discorso
 - 11.8.4. Tipi di analisi del discorso
 - 11.8.5. Livelli di discorso
 - 11.8.6. Analisi delle immagini
- 11.9. Il metodo dei casi di studio
 - 11.9.1. Introduzione
 - 11.9.2. Concetto dei casi di studio
 - 11.9.3. Tipologie di casi di studio
 - 11.9.4. Progettazione del caso di studio
- 11.10. Classificazione e analisi dei dati qualitativi
 - 11.10.1. Introduzione
 - 11.10.2. Categorizzazione dei dati
 - 11.10.3. Codifica dei dati
 - 11.10.4. Teorizzazione dei dati
 - 11.10.5. Triangolazione dei dati
 - 11.10.6. Esposizione dei dati
 - 11.10.7. Redigere riflessioni analitiche. *Memoing*

Modulo 12. Risorse informatiche per la ricerca educativa

- 12.1. Risorse documentarie nella ricerca educativa
 - 12.1.1. Introduzione
 - 12.1.2. Introduzione delle risorse documentarie nella ricerca educativa
 - 12.1.3. Diffusione e comunicazione di informazioni scientifiche e accademiche
 - 12.1.4. Il linguaggio scientifico-accademico
 - 12.1.5. Accesso alle informazioni: banche dati bibliografiche

- 12.2. Ricerca e recupero di informazioni
 - 12.2.1. Introduzione
 - 12.2.2. Ricerca di informazioni
 - 12.2.3. Strategie di ricerca delle informazioni: interfaces
 - 12.2.4. Ricerca di riviste elettroniche
 - 12.2.5. Database bibliografici
- 12.3. Accesso alle fonti di informazione
 - 12.3.1. Introduzione
 - 12.3.2. Database
 - 12.3.3. Riviste elettroniche
 - 12.3.4. Archivi istituzionali
 - 12.3.5. Social network scientifici
 - 12.3.6. Gestori di informazioni
- 12.4. Thesauri
 - 12.4.1. Introduzione
 - 12.4.2. Concetto di thesauri
 - 12.4.3. Caratteristiche dei thesauri
 - 12.4.4. Terminologia del thesaurus
- 12.5. Thesauri: uso del database
 - 12.5.1. Introduzione
 - 12.5.2. Nomenclatura del thesaurus
 - 12.5.3. Gerarchia del thesaurus
 - 12.5.4. Database
- 12.6. Criteri di valutazione delle informazioni
 - 12.6.1. Introduzione
 - 12.6.2. Criteri di valutazione delle fonti bibliografiche
 - 12.6.3. Indicatori bibliometrici
 - 12.6.4. Recensioni di libri e classifiche di editori
- 12.7. Comunicazione di informazioni
 - 12.7.1. Introduzione
 - 12.7.2. Il linguaggio scientifico-accademico
 - 12.7.3. Uso lecito delle informazioni
 - 12.7.4. Comunicazione di informazioni
 - 12.7.5. Il processo di pubblicazione scientifica

- 12.8. SPSS (I) - uno strumento software statistico per i dati quantitativi
 - 12.8.1. Introduzione
 - 12.8.2. Introduzione all'SPSS
 - 12.8.3. Struttura dell'SPSS
 - 12.8.4. Come gestire i file di dati?
- 12.9. SPSS (II)- Analisi descrittiva delle variabili
 - 12.9.1. Introduzione
 - 12.9.2. Barra dei menu e strumenti SPSS
 - 12.9.3. Produrre nuovi file
 - 12.9.4. Come definire una variabile?
- 12.10. Risorse informatiche di dati qualitativi
 - 12.10.1. Introduzione
 - 12.10.2. Programmi e risorse per la raccolta di dati qualitativi
 - 12.10.3. Risorse informatiche per l'analisi dei dati qualitativi
 - 12.10.4. Altri programmi per l'analisi dei dati

Modulo 13. Tecniche e strumenti di raccolta e misurazione dei dati

- 13.1. La misurazione nella ricerca
 - 13.1.1. Introduzione
 - 13.1.2. Cosa vogliamo misurare?
 - 13.1.3. Processo di misurazione del soggetto
 - 13.1.4. Psicometria
- 13.2. Raccogliere informazioni con tecniche quantitative: osservazione e sondaggi
 - 13.2.1. Introduzione
 - 13.2.2. L'osservazione
 - 13.2.2.1. Quadro teorico e categorie di osservazione
 - 13.2.3. L'indagine
 - 13.2.3.1. Materiali per la conduzione di un sondaggio
 - 13.2.3.2. Progettazione della ricerca per sondaggio
- 13.3. Raccogliere informazioni con tecniche quantitative: i test
 - 13.3.1. Introduzione
 - 13.3.2. Concetto di test
 - 13.3.3. Processo di generazione degli item
 - 13.3.4. Test per area: rendimento; intelligenza e attitudini; personalità, atteggiamenti e interessi



- 13.4. Raccolta di informazioni con tecniche quantitative: metodi di scala
 - 13.4.1. Introduzione
 - 13.4.2. Concetto di scala di atteggiamento
 - 13.4.3. Metodo Thurstone
 - 13.4.3.1. Metodo dei confronti a coppie
 - 13.4.4. Scala Likert
 - 13.4.5. Scala Guttman
- 13.5. Processo di costruzione del test
 - 13.5.1. Introduzione
 - 13.5.2. Processo di scalatura degli item
 - 13.5.2.1. Processo di generazione degli item
 - 13.5.2.2. Processo di raccolta delle informazioni
 - 13.5.2.3. Processo di scalabilità in senso stretto
 - 13.5.3. Processo di valutazione della scala
 - 13.5.3.1. Analisi degli item
 - 13.5.3.2. Dimensione della scala
 - 13.5.3.3. Affidabilità della scala
 - 13.5.3.4. Validità della scala
 - 13.5.4. Punteggi dei soggetti sulla scala
- 13.6. Analisi degli item del test
 - 13.6.1. Introduzione
 - 13.6.2. Teoria classica dei test (Spearman, 1904)
 - 13.6.3. Affidabilità dei test
 - 13.6.4. Il concetto di validità
 - 13.6.5. Prove di validità
- 13.7. Affidabilità dello strumento
 - 13.7.1. Introduzione
 - 13.7.2. Definizione di affidabilità
 - 13.7.3. Affidabilità test-retest
 - 13.7.4. Affidabilità con il metodo delle forme alternative o parallele
 - 13.7.5. Affidabilità attraverso i coefficienti di consistenza interna
 - 13.7.5.1. Coefficiente Kuder-Richardson
 - 13.7.5.2. Coefficiente Alfa di Cronbach

- 13.8. Validità dello strumento
 - 13.8.1. Introduzione
 - 13.8.2. Definizione di validità
 - 13.8.3. Validità degli strumenti
 - 13.8.3.1. Validità immediata
 - 13.8.3.2. Validità dei contenuti
 - 13.8.3.3. Validità del costrutto
 - 13.8.3.4. Validità del contrasto
 - 13.8.4. Strategie di validità
- 13.9. Analisi degli item
 - 13.9.1. Introduzione
 - 13.9.2. Analisi degli item
 - 13.9.3. Indici di difficoltà e validità
 - 13.9.4. Correzione degli effetti casuali
- 13.10. Interpretazione dei punteggi dei test
 - 13.10.1. Introduzione
 - 13.10.2. Interpretazione dei punteggi
 - 13.10.3. Scale nei test normativi
 - 13.10.4. Tipiche scale derivate
 - 13.10.5. Interpretazioni riferite al criterio

Modulo 14. Item Response Theory (IRT)

- 14.1. Item Response Theory (IRT)
 - 14.1.1. Introduzione
 - 14.1.2. Modelli di misurazione
 - 14.1.3. Concetti fondamentali dell'IRT
 - 14.1.4. Postulati di base dell'IRT
- 14.2. Teoria della Generalizzabilità (GT)
 - 14.2.1. Introduzione
 - 14.2.2. Teoria della Generalizzabilità (GT)
 - 14.2.3. Aspetti della Teoria della Generalizzabilità
 - 14.2.4. Interpretazione dei risultati di uno studio
- 14.3. Caratteristiche dell'IRT (I)
 - 14.3.1. Introduzione
 - 14.3.2. Introduzione storica all'IRT
 - 14.3.3. Ipotesi IRT
 - 14.3.4. Modelli IRT

- 14.4. Caratteristiche dell'IRT (II)
 - 14.4.1. Introduzione
 - 14.4.2. Risultati IRT
 - 14.4.2.1. Parametri
 - 14.4.2.2. Curva Caratteristica dell'Item
 - 14.4.2.3. Punteggio reale
 - 14.4.2.4. Curva Caratteristica del Test
 - 14.4.2.5. Livello di informazione
 - 14.4.3. Modelli di risposta: la Curva Caratteristica dell'Item
 - 14.4.4. Metodi di selezione delle domande
- 14.5. Modelli di risposta per item dicotomici: il contributo di Rasch
 - 14.5.1. Introduzione
 - 14.5.2. Il modello di Rasch
 - 14.5.3. Caratteristiche del modello di Rasch
 - 14.5.4. Esempio (modello di Rasch)
- 14.6. Modelli di risposta per item dicotomici: modelli logistici
 - 14.6.1. Introduzione
 - 14.6.2. Modello logistico di Birnbaum (1968)
 - 14.6.3. Parametri del modello
 - 14.6.3.1. Modello logistico a 2 parametri
 - 14.6.3.2. Modello logistico a 3 parametri
 - 14.6.3.3. Modello logistico a 4 parametri
- 14.7. Modelli di risposta per item politomici: modelli di Item Nominali (Block, 1972)
 - 14.7.1. Introduzione
 - 14.7.2. Item politomici
 - 14.7.3. Modelli di Risposta Nominale (Block, 1972)
 - 14.7.4. Parametri degli item politomici
- 14.8. Modelli di risposta per item politomici: modelli di Item Ordinali
 - 14.8.1. Introduzione
 - 14.8.2. Modelli di Item Ordinali
 - 14.8.3. Modello Cumulativo Ordinale
 - 14.8.3.1. Modello di Risposta Graduata (GRM) di Samejima (1969)
 - 14.8.3.2. Modello di Risposta Graduata Modificata di Muraki (M-GRM) (1990)
 - 14.8.4. Modelli Ordinali Continui
 - 14.8.4.1. Modello Sequenziale (Tutz, 1990)
 - 14.8.5. Modelli Ordinali Adiacenti
 - 14.8.5.1. Modello di Credito Parziale (Masters, 1982)

- 14.9. Modello di risposta per item politomici: modello di Risposta Graduata di Samejima (1969)
 - 14.9.1. Introduzione
 - 14.9.2. Modello Normale di Risposta Graduata
 - 14.9.3. Modello Logistico a Risposta Graduata
 - 14.9.4. Esempio (modello di Risposta Graduata)
- 14.10. Funzionamento Differenziale dell'Item (DIF)
 - 14.10.1. Introduzione
 - 14.10.2. Concetto di Item Differenziale (DIF)
 - 14.10.3. Tipologie di DIF
 - 14.10.4. Metodi di rilevamento del DIF
 - 14.10.5. Metodi di purificazione

Modulo 15. Analisi multivariata

- 15.1. Analisi multivariata
 - 15.1.1. Introduzione
 - 15.1.2. Che cos'è l'analisi multivariata?
 - 15.1.3. Gli obiettivi dell'analisi multivariata
 - 15.1.4. Classificazione delle tecniche multivariate
- 15.2. Regressione lineare multipla
 - 15.2.1. Introduzione
 - 15.2.2. Concetto di regressione lineare multipla
 - 15.2.3. Condizioni per la regressione lineare multipla
 - 15.2.4. Predittori per generare il modello migliore
- 15.3. Regressione logistica binaria
 - 15.3.1. Introduzione
 - 15.3.2. Concetto di regressione logistica binaria
 - 15.3.3. Adattamento del modello
 - 15.3.3.1. Adattamento del modello in R
 - 15.3.4. Fasi della R
 - 15.3.5. Esempio (regressione logistica binaria)
- 15.4. Regressione logistica nominale e ordinale
 - 15.4.1. Introduzione
 - 15.4.2. Revisione generale della regressione logistica nominale
 - 15.4.3. Esempio (regressione logistica nominale)

- 15.4.4. Revisione generale della regressione logistica ordinale
 - 15.4.5. Esempio (regressione logistica ordinale)
- 15.5. Regressione di Poisson
 - 15.5.1. Introduzione
 - 15.5.2. Concetto di Poisson
 - 15.5.3. Funzioni di distribuzione
 - 15.5.4. Regressione di Poisson con conteggi
- 15.6. Modelli Log-Lineari
 - 15.6.1. Introduzione
 - 15.6.2. Modelli Log-Lineari per tabelle di contingenza
 - 15.6.3. Modelli Log-Lineari per tabelle tridimensionali
 - 15.6.4. Esempio (Modelli Log-Lineari per tabelle di contingenza)
- 15.7. L'analisi discriminante
 - 15.7.1. Introduzione
 - 15.7.2. Concetto di analisi discriminante
 - 15.7.3. Classificazione con due gruppi
 - 15.7.3.1. Funzione discriminante di Fisher
 - 15.7.4. Esempio (analisi discriminante)
- 15.8. Analisi dei cluster
 - 15.8.1. Introduzione
 - 15.8.2. Concetto di cluster K-means
 - 15.8.3. Concetto di analisi cluster Gerarchica
 - 15.8.4. Esempio (analisi cluster Gerarchica)
- 15.9. Scala multidimensionale
 - 15.9.1. Introduzione
 - 15.9.2. Scala multidimensionale: concetti di base
 - 15.9.3. La matrice di somiglianza
 - 15.9.4. Classificazione delle tecniche di scalatura
- 15.10. Analisi fattoriale
 - 15.10.1. Introduzione
 - 15.10.2. Quando si usa l'analisi fattoriale?
 - 15.10.3. Metodologia dell'analisi fattoriale
 - 15.10.4. Applicazioni dell'analisi fattoriale

Modulo 16. Direzione di tesi e progetti di ricerca scientifica, guida per studenti universitari

- 16.1. Motivazione degli studenti universitari per l'attività di ricerca
 - 16.1.1. Introduzione alla pratica della ricerca
 - 16.1.2. La gnoseologia o teoria della conoscenza
 - 16.1.3. La ricerca scientifica e i suoi fondamenti
 - 16.1.4. Motivazione orientata alla ricerca
- 16.2. La formazione di base degli studenti per l'attività di ricerca
 - 16.2.1. Introduzione ai metodi e alle tecniche di ricerca
 - 16.2.2. La preparazione di citazioni e riferimenti bibliografici
 - 16.2.3. L'uso delle nuove tecnologie nella ricerca e gestione delle informazioni
 - 16.2.4. La relazione di ricerca: struttura, caratteristiche e standard di elaborazione
- 16.3. Requisiti per la direzione del lavoro di ricerca
 - 16.3.1. Orientamento iniziale alla pratica della ricerca
 - 16.3.2. Compiti nella supervisione di tesi e lavori di ricerca
 - 16.3.3. Introduzione alla letteratura scientifica
- 16.4. Affrontare la questione e studiare il quadro teorico
 - 16.4.1. Il tema della ricerca
 - 16.4.2. Gli obiettivi della ricerca
 - 16.4.3. Fonti documentarie e tecniche di ricerca
 - 16.4.4. Struttura e delimitazione del quadro teorico
- 16.5. Progetti di ricerca e sistema di ipotesi
 - 16.5.1. Tipi di studi nella ricerca
 - 16.5.2. I progetti di ricerca
 - 16.5.3. Ipotesi: tipi e caratteristiche
 - 16.5.4. Le variabili della ricerca
- 16.6. Metodi, tecniche e strumenti di ricerca
 - 16.6.1. Popolazione e campionamento
 - 16.6.2. Campionamento
 - 16.6.3. Metodi, tecniche e strumenti
- 16.7. Pianificazione e monitoraggio dell'attività degli studenti
 - 16.7.1. Sviluppo del piano di ricerca
 - 16.7.2. Il documento delle attività
 - 16.7.3. Il programma delle attività
 - 16.7.4. Monitoraggio degli studenti

- 16.8. Condurre lavori di ricerca scientifica
 - 16.8.1. Incrementare l'attività di ricerca
 - 16.8.2. Incoraggiamento e creazione di spazi di arricchimento
 - 16.8.3. Risorse e tecniche di esposizione
- 16.9. La supervisione di tesi magistrali e di dottorato
 - 16.9.1. La supervisione di tesi magistrali e di laurea come pratica pedagogica
 - 16.9.2. Supporto e pianificazione della carriera
 - 16.9.3. Caratteristiche e struttura delle Tesi Magistrali
 - 16.9.4. Caratteristiche e struttura delle tesi di dottorato
- 16.10. Impegno nella diffusione dei risultati: il vero impatto della ricerca scientifica
 - 16.10.1. La strumentalizzazione del lavoro di ricerca
 - 16.10.2. Verso un impatto significativo dell'attività di ricerca
 - 16.10.3. I sottoprodotti del lavoro di ricerca
 - 16.10.4. Diffusione e divulgazione delle conoscenze

Modulo 17. Innovazione, diversità e uguaglianza in ambito Educativo

- 17.1. Cosa intendiamo per innovazione didattica?
 - 17.1.1. Definizione
 - 17.1.2. Perché l'innovazione didattica è essenziale?
 - 17.1.3. Come dobbiamo innovare?
 - 17.1.4. Dovremmo innovare
- 17.2. Diversità, equità e pari opportunità
 - 17.2.1. Definizione di concetti
 - 17.2.2. Tre elementi indispensabili in ambito Educativo
- 17.3. Innovazione e miglioramento educativo
 - 17.3.1. Processo di innovazione
 - 17.3.2. Efficacia e miglioramento educativo
- 17.4. Innovazione per raggiungere l'uguaglianza in ambito Educativo
 - 17.4.1. Come spiegare l'uguaglianza?
 - 17.4.2. L'uguaglianza nell'istruzione: un problema persistente
 - 17.4.3. Fattori per raggiungere l'uguaglianza in classe: esempi in classe
- 17.5. Insegnamento e linguaggio non sessista
 - 17.5.1. Cos'è il linguaggio neutro?
 - 17.5.2. Cos'è il sessismo nel linguaggio?
 - 17.5.3. Cos'è il linguaggio inclusivo?
 - 17.5.4. Esempi di vocabolario sessista e non sessista in ambito Educativo

- 17.6. Fattori che favoriscono e ostacolano l'Innovazione
 - 17.6.1. Fattori che favoriscono l'Innovazione
 - 17.6.2. Fattori che ostacolano l'Innovazione
- 17.7. Caratteristiche delle scuole che innovano
 - 17.7.1. Cos'è una scuola innovativa?
 - 17.7.2. Scuole innovative, una Didattica diversa
 - 17.7.3. Elementi di una scuola innovativa
 - 17.7.4. Chiavi per una classe innovativa
- 17.8. Il processo di Innovazione educativa
 - 17.8.1. La scuola nel XXI secolo
- 17.9. Risorse e programmi di Innovazione didattica
 - 17.9.1. I diversi programmi di Innovazione che possono essere utilizzati in classe
 - 17.9.2. Risorse didattiche per una classe innovativa
- 17.10. Aree emergenti di attività di insegnamento
 - 17.10.1. Pedagogie emergenti
 - 17.10.2. I bisogni emergenti degli studenti
 - 17.10.3. Le TIC come risorsa emergente per le attività degli insegnanti
 - 17.10.4. Diversi strumenti TIC da usare in classe

Modulo 18. Talento, vocazione e creatività

- 18.1. Il talento e la sua importanza educativa
 - 18.1.1. Talento
 - 18.1.2. Componenti
 - 18.1.3. Il talento è vario
 - 18.1.4. Misure e scoperte del talento
 - 18.1.5. Test di Gallup
 - 18.1.6. Test di Garp
 - 18.1.7. CareerScope
 - 18.1.8. MBTI
 - 18.1.9. Success DNA
- 18.2. Talento e competenze chiave
 - 18.2.1. Paradigma delle competenze chiave
 - 18.2.2. Competenze chiave
 - 18.2.3. Il ruolo delle intelligenze
 - 18.2.4. Le conoscenze: usi e abusi in ambito Educativo
 - 18.2.5. L'importanza delle competenze
 - 18.2.6. Il fattore differenziante dell'atteggiamento
 - 18.2.7. Relazione tra talento e competenze chiave

- 18.3. Sviluppo del talento
 - 18.3.1. Modalità di apprendimento. Richard Felder
 - 18.3.2. L'elemento
 - 18.3.3. Procedure di sviluppo dei talenti
 - 18.3.4. Dinamica del mentoring
 - 18.3.5. Talento e approccio educativo
- 18.4. Meccanismi della motivazione
 - 18.4.1. Bisogni, desideri e motivazioni
 - 18.4.2. Processo decisionale
 - 18.4.3. Capacità esecutive
 - 18.4.4. Procrastinazione
 - 18.4.5. Doveri, amore e piacere nell'Educazione
 - 18.4.6. Abitudini emotive per la motivazione
 - 18.4.7. Credenze per la motivazione
 - 18.4.8. Valori per la motivazione
- 18.5. La vocazione: significato e scopo
 - 18.5.1. L'importanza della vocazione
 - 18.5.2. Significato e scopo
 - 18.5.3. Visione, missione, impegno
 - 18.5.4. Esplorare la vocazione
 - 18.5.5. Vocazione all'insegnamento
 - 18.5.6. Educare alla vocazione
- 18.6. Verso una definizione di creatività
 - 18.6.1. La creatività
 - 18.6.2. Funzione cerebrale e creatività
 - 18.6.3. Intelligenze, talenti e creatività
 - 18.6.4. Emozioni e creatività
 - 18.6.5. Credenze e creatività
 - 18.6.6. Pensiero divergente
 - 18.6.7. Pensiero convergente
 - 18.6.8. Il processo creativo e le sue fasi
 - 18.6.9. Dinamica Disney

- 18.7. Perché la creatività?
 - 18.7.1. Il caso della creatività oggi
 - 18.7.2. Creatività personale per la vita
 - 18.7.3. Creatività nell'arte
 - 18.7.4. Creatività nella risoluzione dei problemi
 - 18.7.5. Creatività per lo sviluppo professionale
 - 18.7.6. Creatività nei processi di Coaching
- 18.8. Sviluppo della creatività
 - 18.8.1. Condizioni per la creatività
 - 18.8.2. Le discipline artistiche come precursori della creatività
 - 18.8.3. L'approccio dell'Arteterapia
 - 18.8.4. Creatività applicata alle sfide e al problem solving
 - 18.8.5. Pensiero relazionale
 - 18.8.6. I cappelli di Edward de Bono
- 18.9. La Creatività come valore in ambito Educativo
 - 18.9.1. La necessità di promuovere la creatività in ambito Educativo
 - 18.9.2. Metodologie attive e novità
 - 18.9.3. Modelli educativi che valorizzano la creatività
 - 18.9.4. Mezzi, tempi e spazi per applicare la creatività in classe
 - 18.9.5. Istruzione dirompente
 - 18.9.6. *Visual Thinking*
 - 18.9.7. Pensiero progettuale
- 18.10. Tecniche creative
 - 18.10.1. Tecniche di pensiero relazionale
 - 18.10.2. Tecniche per generare idee
 - 18.10.3. Tecniche per valutare idee
 - 18.10.4. Esercizi di ingegno
 - 18.10.5. Discipline artistiche per lo sviluppo creativo
 - 18.10.6. Metodo RCS
 - 18.10.7. Altre tecniche e metodi





“

*Una specializzazione completa
che ti permetterà di acquisire
le conoscenze necessarie per
poter competere coi migliori”*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

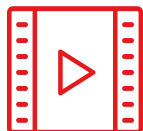
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

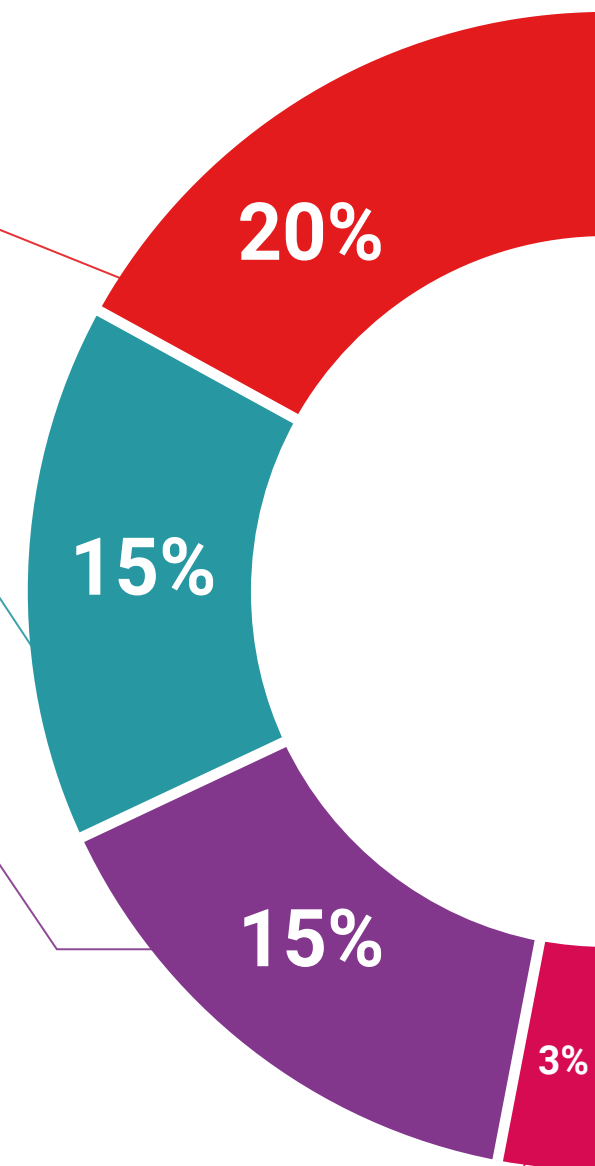
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

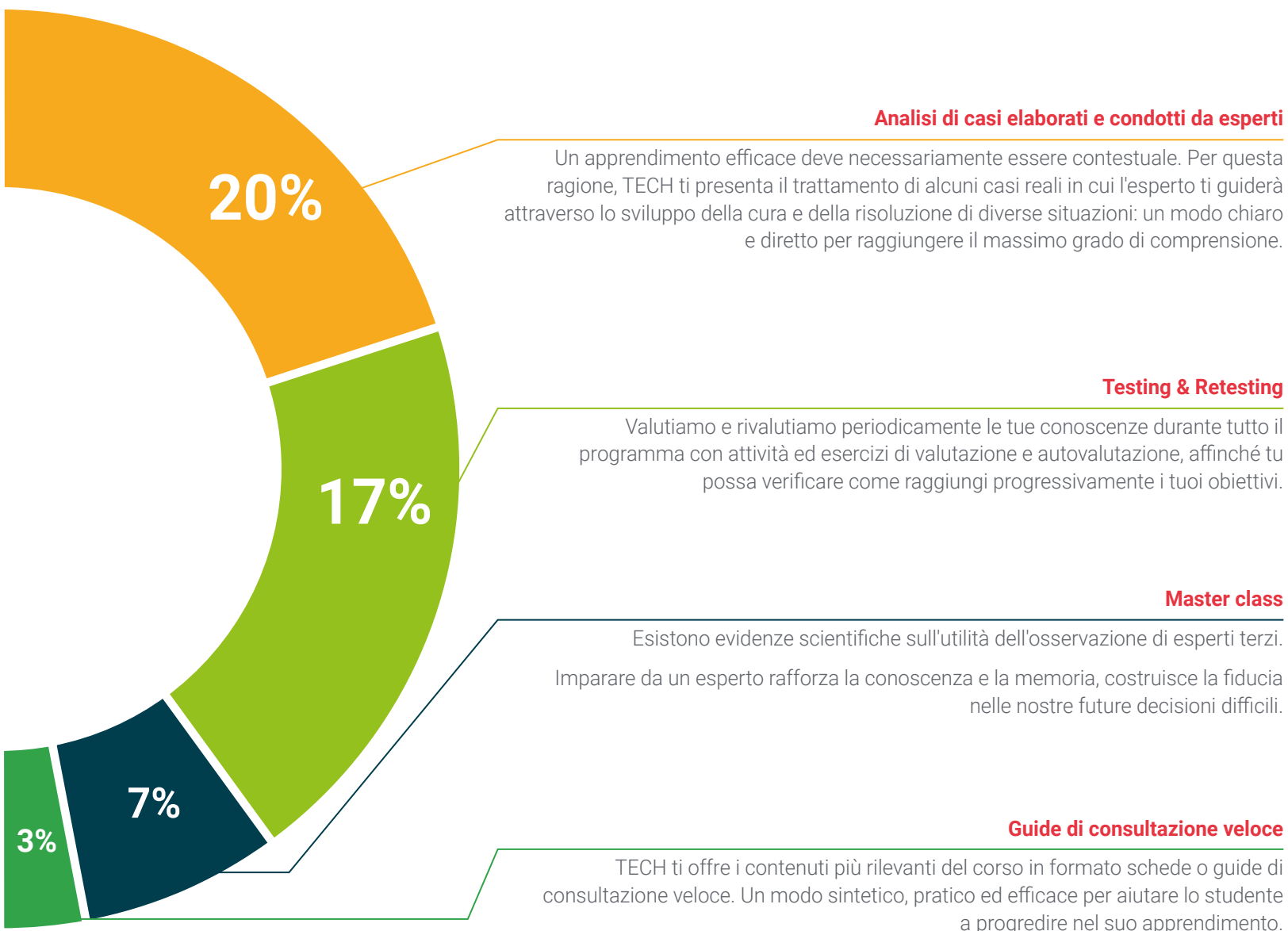
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07

Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo rilasciato da TECH Global University, la più grande università digitale del mondo.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.



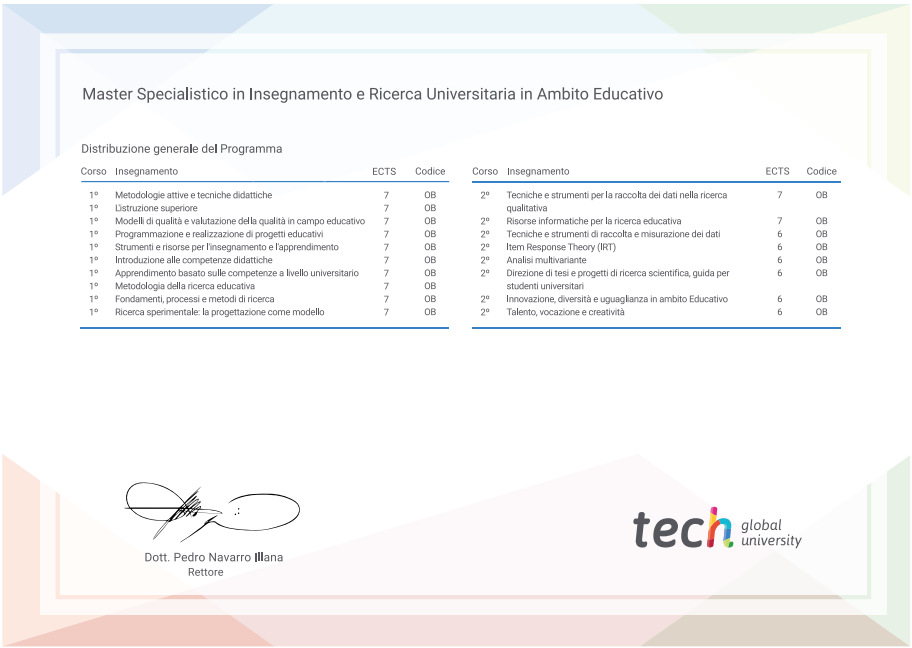
Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Master Specialistico in Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**

Accreditamento: **120 ECTS**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Master Specialistico
Insegnamento e
Ricerca Universitaria
in Ambito Educativo

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Insegnamento e Ricerca Universitaria in Ambito Educativo